

COMUNE DI VILAFRANCA PIEMONTE

P.R.G.C. VIGENTE

TESTO COORDINATO alla Variante Parziale n. 33 al P.R.G.C.

Allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. del / /

Agg. cartografico: 06/2015

Elaborato:

Tabelle allegare
alle Norme Tecniche di Attuazione



Tav:

P6.2

Agg.

00

Scala di riferimento:

Data: Luglio 2017

Archivio: M117_DEF_COO-32-33_P6-2_NTA-TABELLE

Il Sindaco:

arch. Marina BORDESE

Il Segretario Comunale:

dott. Emanuele MATINA

Il R.U.P.:

arch. Silvia RUATA

Il Professionista

arch. Marco PAIRONE

Comune di: VILLAGRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA RS		Tabella n° 1-0	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA A, D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE DELL'AREA ha 13,0507 (1)		VOLUME EDIFICATO mc 365.250 (2)		ABITANTI INSEDIATI n. 738	
DESTINAZIONE art. 9 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ TRAMITE NUOVE COSTRUZIONI				Abitanti n. 85	
INSEDIABILITÀ TRAMITE RECUPERO TETTOIE E TRAVATE				Abitanti n. 287	
INSEDIABILITÀ TRAMITE RECUPERO VOLUME RESIDENZIALE VUOTO				Abitanti n. 223	
SERVIZI SOCIALI DIMENSIONATI PER N. 1.333 ABITANTI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			VEDERE TAB. 6 e seg.		
SE	7	9.331			
SM					
A	3	3.999			
V	12,5	16.662,50			
P	2,5	3.332,50			
	25,0	33.325			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile Vedere Piano di dettaglio del Centro Storico		n. max. piani fuori terra Vedere Piano di dettaglio del Centro Storico		Rapporto di copertura Vedere Piano di dettaglio del Centro Storico	
Distanza ciglio stradale esistente minimo m. 0,0 Vedere Piano di dettaglio del Centro Storico		Distanza dai confini Codice Civile minimo m 1,5 Vedere Piano di dettaglio del Centro Storico		Distanza dai fabbricati Esistente Vedere Piano di dettaglio del Centro Storico	
Note : (1) : la sup. dell'area comprende la superficie fondiaria e la viabilità. (2) : volume edificato = volume utilizzato dalle residenze					

VEDERE LE TABELLE DI DETTAGLIO ALLEGATE ALLA VARIANTE CON CUI È STATO REDATTO IL PIANO DEL CENTRO STORICO

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA R		Tabella n° 2-0	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA A, D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE DELL'AREA ha 25,7619 (1)		VOLUME EDIFICATO mc 207.316 (2)		ABITANTI INSEDIATI n. 980	
DESTINAZIONE art. 9 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI URBANISTICI					
Densità edilizia territoriale mc/mq 0,70		Volume edificabile mc, art. 11 N.T.A.		Abitanti insediabili n. 53	
Interventi ammessi: N.T.A. art. 11 punto 1-2 n. 3 commi 6° e 8°					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI FONDIARI					
Densità edilizia fondiaria mc/mq esistente		Volume edificabile mc, art. 11 N.T.A.		Abitanti insediabili n. 68	
Interventi ammessi: N.T.A. art. 11 punto 1-2 n. 3 commi 4° e 5°					
SERVIZI SOCIALI DIMENSIONATI PER N. 1.101 ABITANTI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			VEDERE TAB. 6 e seg.		
SE	7	7.707			
SM					
A	3	3.303			
V	12,5	13.762,50			
P	2,5	2.752,50			
	25,0	27.525			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile 6,20(4)		n. max. piani fuori terra 2		Rapporto di copertura 0,25	
Distanza ciglio stradale esistente minimo m. 0,0		Distanza dai confini Codice Civile minimo m. 1,5		Distanza dai fabbricati esistente	
Note:					
(1) la sup. dell'area comprende la superficie fondiaria e la viabilità in progetto					
(2) volume edificato = volume utilizzato dalle residenze					
(3) Le nuove costruzioni dovranno rispettare i seguenti limiti per quanto riguarda le distanze: - dai confini minimo mt 5,00 - da fabbricati minimo mt 10,00					
(4) nelle porzioni di zona urbanistica omogenea ricadenti in classe IIb (o in zone in cui le falde presentano la superficialità delle zone IIb), l'altezza massima raggiungibile è pari a m 8,20					
(5) è possibile realizzare un terzo piano esclusivamente nei casi in cui la soggiacenza della falda freatica imponga la realizzazione delle autorimesse al piano terra come indicato all'art. 4 punto 1-12 delle NTA di PRGC.					

COMUNE DI VILLAFRANCA P. TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA R				Tabella n° 2-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA	VOLUME EDIFICATO	ABITANTI TOTALI n°	NUMERO DELLO INTERVENTO	LOCALIZ. CATASTALE DEGLI INTERVENTI	VOLUME EDIFICABILE	TIPO DI INTERVENTO ATTUATIVO	NOTE
	Ha	mc.	insediati	n°	foglio	mc.		
R 1	0,7641	3.164	27					
				<u>8</u>	74	338	P.d.C o P.d.R. (*)	
				<u>22</u>	74	358	P.d.C o P.d.R. (*)	
				<u>23</u>	74	340	P.d.C o P.d.R. (*)	
R 2	1,9329	11.554	84	V2/1	74	353	P.d.R.	arretamento stradale con realizzazione di nuovo parcheggio
				9	74	20, 374, 377	P.d.C. conv.	Il volume edificabile non comprende la volumetria esistente che potrà essere contestualmente recuperata alla residenza. Dovranno essere dismesse tutte le aree destinate alla viabilità in progetto su via S. Cottolengo. E' ammessa la monetizzazione degli standard.
R 3	0,9333	4.934	25	<u>20</u>	73	864 e 1265 Catasto Urbano	P.d.C o P.d.R. (*)	
				<u>39</u>	73	599,1083, 1084, 1253, 1254, 1263, 1264	P.d.C o P.d.R. (*)	Vedi art. 9 Variante del Centro Storico
R 4	13,710	5.963	33	<u>35</u>	75	85, 88, 137, 461	P.d.C o P.d.R. (*)	
R 5	0,7753	8.269	40					
				<u>1</u>	73	1294 parte, 1295 parte, 1296	P.d.C o P.d.R. (*)	
R 6	1,3254	12.565	87	<u>10</u>	73	571	P.d.C o P.d.R. (*)	

COMUNE DI VILLAGRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA R				Tabella n° 2-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA	VOLUME EDIFICATO	ABITANTI TOTALI n°	NUMERO DELLO INTERVENTO	LOCALIZ. CATASTALE DEGLI INTERVENTI	VOLUME EDIFICABILE	TIPO DI INTERVENTO ATTUATIVO	NOTE
	Ha	mc.	insediati insediabili	n°	foglio mappale	mc.		
R 7	1,1982	10.415	35 6	9	73	600	P.d.C	Allargamento strada ml. 3,00
R 8	1,5536	11.208	76	1	73	1.200	P.E.C.	Arretramento dal ciglio strada (dismissione gratuita). E' ammessa la demolizione totale ed il recupero della volumetria.
				33	73		P.d.C. o P.d.R (*)	
				40	73		P.d.C. o P.d.R	Il Piano di Recupero è relativo esclusivamente alle volumetrie residenziali. Le restanti volumetrie non possono essere oggetto di recupero residenziale
R 9	0,2537	2.517	12					
R 10	0,2033	712	6					
R 11	0,2490	1.116	8					
R 12	0,2193	1.392	5					
R 13	0,7512	2.767	13	16	75	182,465	P.d.C o P.d.R. (*)	
				17	75	28	P.d.C o P.d.R. (*)	
				V2/8	75	1.140	P.d.R.	
R 14	0,3925	7.763	18					
R 15	1,3676	7.490	35	--				
R 16	0,8217	11,463	38	14	73		P.d.C o P.d.R. (*)	
R 17	1,3177	6.730	40 6	19	73	600	P.d.C.	Inedificato
R 18	0,3615	2.583	13	8	73	800	P.E.C.	Inedificato

COMUNE DI VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA R				Tabella n° 2-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA	VOLUME EDIFICATO	ABITANTI TOTALI n°	NUMERO DELLO INTERVENTO	LOCALIZ. CATASTALE DEGLI INTERVENTI	VOLUME EDIFICABILE	TIPO DI INTERVENTO ATTUATIVO	NOTE
	Ha	mc.	insediati	n°	foglio	mc.		
R 19	0,4400 0,3923	2.500	18	11	73	58,59,60,166, 176 e 1073	P.E.C.	Allargamento strada ml. 3.00
R 20	0,8001	8.022	28	5	72	252,253,255,260, 501, 1004	P.d.C o P.d.R. (*)	
R 21	1,6420 1,0574	12,625	44	11	72	508	P.d.C o P.d.R. (*)	Vedi art. 9 Variante del Centro Storico
R22	1,6749	16.670	72	25	72	272,273,274,275,276, 509,778	P.d.C o P.d.R. (*)	Vedi art. 9 Variante del Centro Storico
R 23	0,1920	1.725	12	13	72	216	P.d.C o P.d.R. (*)	Vedi art. 9 Variante del Centro Storico
R 24	0,3219	1.200	1					
R 25	0,1788	1.474	8					
R 26	0,1803	2.003	25					
R 27	2,0613	38.588	103					
R28	1,2136	14.655	53	15	72	168, 606	P.d.C. o P.d.R. (*)	Arretramento ed allineamento stradale. È ammessa la monetizzazione degli standard urbanistici ai sensi dell'art. 6 delle NTA
R29	0,6992	5.341	16	14	72	743 parte	P.d.C.	inedificato

COMUNE DI VILLAGRANCA P. TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA R				Tabella n° 2-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA	VOLUME EDIFICATO	ABITANTI TOTALI n°	NUMERO DELLO INTERVENTO	LOCALIZ. CATASTALE DEGLI INTERVENTI	VOLUME EDIFICABILE	TIPO DI INTERVENTO ATTUATIVO	NOTE
	Ha	mc.	insediati insediabili	n°	foglio mappale	mc.		
			8	25	72	800	P.E.C.	
R 30	0,1816	1.600	---	31	72	566 e 770		Potrà essere presentato strumento esecutivo riferito all'intera area con possibilità di spostamenti di volumi all'interno dell'area stessa.
R 31	0,2541	2.520	1	28	72	555 e 769	P.d.C. o P.d.R.	
R 32	0,2768	---	---					
R 33	0,3929	2.497	14	26	73	65, 66, 797 e 876	P.d.C o P.d.R. (*)	
R34	0,0934	1.500	---	31 bis	72	286	esistente	È ammessa la monetizzazione degli standard, il recupero del rimanente 10% della volumetria a destinazione a servizi comuni e per la collettività e la possibilità di realizzare, entro la sagoma attuale, il terzo piano fuori terra.
TOT.	25,7619	207.316	980	121		8.802		

(*) SONO AMMESSI I DUE TIPI DI INTERVENTO SECONDO QUANTO PRESCRIVE L'ART. 11 PUNTO 1-2 N° 3 COMMA 4° E 5°

SCHEDA N°	A	ZONA NORMATIVA	R 20	INTERVENTO	11	UBICAZIONE	Via San Sebastiano
------------------	----------	-----------------------	-------------	-------------------	-----------	-------------------	---------------------------

DATI CATASTALI: Foglio n°: 72	Mappali nn°: 508 parte
--------------------------------------	-------------------------------

CONSISTENZA PREVISTA

- N.P.F.T. n. **2**
- Superficie coperta **esistente**
- Cubatura:
 - con concessione singola 20% dell'esistente
 - con P.d.R. 90% dell'esistente

DESTINAZIONI D'USO ATTUALE

	P.1	P.T	P.1	P.2	P.3	P.4	P.5
RESIDENZIALE		X	X				
COMMERCIALE							
ARTIGIANATO DI SERVIZIO							
UFFICI/STUDI PROFESSIONALI							
TURISTICO RICETTIVO							
GARAGES/DEPOSITI		X					
TETTOIE APERTE		X	X				
STALLE							
FIENILI							

	TECNOLOGIA	MURATURA		
ESISTENTE	Muratura portante in pietrame e mattoni pieni		X	
	Pilastratura		X	
	Orizzontamenti a volta		X	
	Orizzontamenti in acciaio e laterizio		X	
	Orizzontamenti in legno		X	
	Orizzontamenti in c.a.		X	
	Scala interna		X	
	Scala esterna		X	
	Copertura Una falda		X	
	Due falde		X	
	Due falde con testa di padiglione		X	
	Tetto piano		X	
	Orditura in legno		X	
	Orditura in c.a.		X	
	Manto di coppi		X	
Manto di tipo diverso		X		

UTILIZZATO	X	
NON UTILIZZATO	X	
CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE		X
Buone		X
Mediocri		X
Scadenti		X

♦ **CARATTERI ARCHITETTONICI E STORICI DI PREGIO**

- ♦ **NOTE: INTERVENTO AMMESSO:**
- ♦ **Concessione singola (art. 11 punto 1-2)**
 - ♦ **Piano di recupero (art. 11 punto 1-2)**
 - Demolizione con ricostruzione
 - (Foto di riferimento: n° 6)

SCHEDA N°	B				
ZONA NORMATIVA	R 21	INTERVENTO	13	UBICAZIONE	Via San Sebastiano

DATI CATASTALI: Foglio n°: 72	Mappali nn°: 216 parte
-------------------------------	------------------------

CONSISTENZA PREVISTA

- N.P.F.T. n. **273**
- Superficie coperta **esistente**
- Cubatura:
 - con concessione singola 20% dell'esistente
 - con P.d.R. 90% dell'esistente

DESTINAZIONI D'USO ATTUALE

	P.1	P.T	P.1	P.2	P.3	P.4	P.5
RESIDENZIALE		X	X	X			
COMMERCIALE							
ARTIGIANATO DI SERVIZIO							
UFFICI/STUDI PROFESSIONALI							
TURISTICO RICETTIVO							
GARAGES/DEPOSITI		X	X				
TETTOIE APERTE							
STALLE							
FIENILI							

TECNOLOGIA	Muratura portante in pietrame e		
CONSTRUTTIVA	mattoni pieni	<input checked="" type="checkbox"/>	
ESISTENTE	Pilastratura	<input type="checkbox"/>	
	Orizzontamenti a volta	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Orizzontamenti in acciaio e laterizio	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Orizzontamenti in legno	<input type="checkbox"/>	
	Orizzontamenti in c.a.	<input type="checkbox"/>	
	Scala interna	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Scala esterna	<input type="checkbox"/>	
	Copertura Una falda	<input type="checkbox"/>	
	Due falde	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Due falde con testa di padiglione	<input type="checkbox"/>	
	Tetto piano	<input type="checkbox"/>	
	Orditura in legno	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Orditura in c.a.	<input type="checkbox"/>	
	Manto di coppi	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Manto di tipo diverso	<input type="checkbox"/>	

UTILIZZATO	<input checked="" type="checkbox"/>										
NON UTILIZZATO	<input type="checkbox"/>										
CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE		<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Buone</td> <td style="width: 5%; text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> <td style="width: 35%;"></td> </tr> <tr> <td>Mediocri</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Scadenti</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td></td> </tr> </table>	Buone	<input checked="" type="checkbox"/>		Mediocri	<input type="checkbox"/>		Scadenti	<input type="checkbox"/>	
Buone	<input checked="" type="checkbox"/>										
Mediocri	<input type="checkbox"/>										
Scadenti	<input type="checkbox"/>										

♦ CARATTERI ARCHITETTONICI E STORICI DI PREGIO

- ♦ NOTE: **INTERVENTO AMMESSO:**
- ♦ **Concessione singola (art. 11 punto 1-2)**
 - ♦ **Piano di recupero (art. 11 punto 1-2)**
- Ristrutturazione edilizia di tipo A e ristrutturazione edilizia di tipo B ove indicato in cartografia.
(Foto di riferimento: n 4 e 5)

SCHEDA N°	C			
ZONA NORMATIVA	R 20	INTERVENTO	25	UBICAZIONE Via San Sebastiano

DATI CATASTALI: Foglio n°: 72	Mappali nn°: 272, 273, 275, 276 e 509
--------------------------------------	---------------------------------------

CONSISTENZA PREVISTA

- N.P.F.T. n. **2**
- Superficie coperta **esistente**
- Cubatura:
 - con concessione singola 20% dell'esistente
 - con P.d.R. 90% dell'esistente

DESTINAZIONI D'USO ATTUALE

	P.I	P.T	P.1	P.2	P.3	P.4	P.5
RESIDENZIALE		X	X				
COMMERCIALE		X					
ARTIGIANATO DI SERVIZIO							
UFFICI/STUDI PROFESSIONALI							
TURISTICO RICETTIVO							
GARAGES/DEPOSITI		X					
TETTOIE APERTE		X					
STALLE							
FIENILI							

TECNOLOGIA	Muratura portante in pietrame e			
COSTRUTTIVA	mattoni pieni	<input checked="" type="checkbox"/>		
ESISTENTE	Pilastratura	<input type="checkbox"/>		
	Orizzontamenti a volta	<input type="checkbox"/>		
	Orizzontamenti in acciaio e laterizio	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Orizzontamenti in legno	<input type="checkbox"/>		
	Orizzontamenti in c.a.	<input type="checkbox"/>		
	Scala interna	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Scala esterna	<input type="checkbox"/>		
	Copertura Una falda	<input type="checkbox"/>		
	Due falde	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Due falde con testa di padiglione	<input type="checkbox"/>		
	Tetto piano	<input type="checkbox"/>		
	Orditura in legno	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Orditura in c.a.	<input type="checkbox"/>		
	Manto di coppi	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Manto di tipo diverso	<input type="checkbox"/>		

UTILIZZATO	<input checked="" type="checkbox"/>	
NON UTILIZZATO	<input type="checkbox"/>	
CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE		
	Buone	<input type="checkbox"/>
	Mediocri	<input checked="" type="checkbox"/>
	Scadenti	<input type="checkbox"/>

♦ **CARATTERI ARCHITETTONICI E STORICI DI PREGIO**

♦ **NOTE: INTERVENTO AMMESSO:**
 ♦ **Concessione singola (art. 11 punto 1-2)**
 Ristrutturazione edilizia di tipo B
 (Foto di riferimento: n 7/bis)

SCHEDA N°	D			
ZONA NORMATIVA	R28	INTERVENTO	15	UBICAZIONE
				Via San Sebastiano

DATI CATASTALI: Foglio n°: 72	Mappali nn°: 168 e 606
-------------------------------	------------------------

CONSISTENZA PREVISTA

- N.P.F.T. n. **2**
- Superficie coperta **esistente**
- Cubatura:
 - con concessione singola 20% dell'esistente
 - con P.d.R. 90% dell'esistente

DESTINAZIONI D'USO ATTUALE

	P.1	P.T	P.1	P.2	P.3	P.4	P.5
RESIDENZIALE		X	X				
COMMERCIALE							
ARTIGIANATO DI SERVIZIO							
UFFICI/STUDI PROFESSIONALI							
TURISTICO RICETTIVO							
GARAGES/DEPOSITI		X	X				
TETTOIE APERTE		X	X				
STALLE							
FIENILI							

TECNOLOGIA	Muratura portante in pietrame e			
COSTRUTTIVA	mattoni pieni	<input checked="" type="checkbox"/>		
ESISTENTE	Pilastratura	<input type="checkbox"/>		
	Orizzontamenti a volta	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Orizzontamenti in acciaio e laterizio	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Orizzontamenti in legno	<input type="checkbox"/>		
	Orizzontamenti in c.a.	<input type="checkbox"/>		
	Scala interna	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Scala esterna	<input type="checkbox"/>		
	Copertura			
	Una falda	<input type="checkbox"/>		
	Due falde	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Due falde con testa di padiglione	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Tetto piano	<input type="checkbox"/>		
	Orditura in legno	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Orditura in c.a.	<input type="checkbox"/>		
	Manto di coppi	<input checked="" type="checkbox"/>		
	Manto di tipo diverso	<input type="checkbox"/>		

UTILIZZATO	<input checked="" type="checkbox"/>	
NON UTILIZZATO	<input type="checkbox"/>	
CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE		
	Buone	<input checked="" type="checkbox"/>
	Mediocri	<input checked="" type="checkbox"/>
	Scadenti	<input type="checkbox"/>

♦ CARATTERI ARCHITETTONICI E STORICI DI PREGIO

♦ NOTE: **INTERVENTO AMMESSO:**

♦ **Concessione singola (art. 11 punto 1-1 numero 3 comma 4°)**

♦ **Piano di recupero (art. 11 punto 1-1 numero 3 comma 5°)**

Demolizione con ricostruzione ove indicato in cartografia.
 Ristrutturazione edilizia di tipo A e ristrutturazione edilizia di tipo B ove indicato in cartografia.
 Dovranno essere mantenute le caratteristiche esterne con operazioni di restauro conservativo riguardanti sia il fabbricato che del portone esistenti su via San Sebastiano
 (Foto di riferimento: n 3)

SCHEDA N°	E				
ZONA NORMATIVA	SP (A10)	INTERVENTO	36	UBICAZIONE	Via San Sebastiano

DATI CATASTALI: Foglio n°: 72	Mappali nn°: 94, 96 e 551
-------------------------------	---------------------------

CONSISTENZA PREVISTA

- N.P.F.T. n. **2-3**
- Superficie coperta **esistente**
- Cubatura:

DESTINAZIONI D'USO ATTUALE

	P.1	P.T	P.1	P.2	P.3	P.4	P.5
SERVIZIO				X	X		
COMMERCIALE							
ARTIGIANATO DI SERVIZIO							
UFFICI/STUDI PROFESSIONALI							
TURISTICO RICETTIVO							
GARAGES/DEPOSITI		X					
TETTOIE APERTE		X					
STALLE							
FIENILI							

TECNOLOGIA

Muratura portante in pietrame e

COSTRUTTIVA

mattoni pieni

ESISTENTE

Pilastratura

Orizzontamenti a volta

Orizzontamenti in acciaio e laterizio

Orizzontamenti in legno

Orizzontamenti in c.a.

Scala interna

Scala esterna

Copertura Una falda

Due falde

Due falde con testa di padiglione

Tetto piano

Orditura in legno

Orditura in c.a.

Manto di coppi

Manto di tipo diverso

UTILIZZATO

NON UTILIZZATO

CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE

Buone

Mediocri

Scadenti

♦ CARATTERI ARCHITETTONICI E STORICI DI PREGIO

♦ NOTE: **INTERVENTO AMMESSO:**

♦ **Ristrutturazione edilizia tipo A**

♦ **Ampliamenti strettamente necessari all'attività (art. 11, punto 3-0 N.T.A.)**

L'immobile è di proprietà comunale. Gli interventi sono soggetti alla legislazione sui lavori pubblici in vigore.

SCHEDA N°	F				
ZONA NORMATIVA	R 3	INTERVENTO	39	UBICAZIONE	Via IV Novembre

DATI CATASTALI: Foglio n°: 73	Mappali nn°: 599, 865, 1083, 1084, 1253, 1094, 1095, 1264, 1265, 600, 1263 e 1250
--------------------------------------	--

CONSISTENZA PREVISTA

- N.P.F.T. n. 2
- Superficie coperta **esistente**
- Cubatura:
 - con concessione singola 20% dell'esistente
 - con P.d.R. 90% dell'esistente

DESTINAZIONI D'USO ATTUALE

	P.I	P.T	P.1	P.2	P.3	P.4	P.5
RESIDENZIALE		X	X				
COMMERCIALE							
ARTIGIANATO DI SERVIZIO							
UFFICI/STUDI PROFESSIONALI							
TURISTICO RICETTIVO							
GARAGES/DEPOSITI							
TETTOIE APERTE							
STALLE							
FIENILI							

TECNOLOGIA	Muratura portante in pietrame e	
CONSTRUTTIVA	mattoni pieni	<input checked="" type="checkbox"/>
ESISTENTE	Pilastratura	<input type="checkbox"/>
	Orizzontamenti a volta	<input type="checkbox"/>
	Orizzontamenti in acciaio e laterizio	<input checked="" type="checkbox"/>
	Orizzontamenti in legno	<input type="checkbox"/>
	Orizzontamenti in c.a.	<input type="checkbox"/>
	Scala interna	<input checked="" type="checkbox"/>
	Scala esterna	<input type="checkbox"/>
Copertura	Una falda	<input type="checkbox"/>
	Due falde	<input checked="" type="checkbox"/>
	Due falde con testa di padiglione	<input type="checkbox"/>
	Tetto piano	<input type="checkbox"/>
	Orditura in legno	<input checked="" type="checkbox"/>
	Orditura in c.a.	<input type="checkbox"/>
	Manto di coppi	<input checked="" type="checkbox"/>
	Manto di tipo diverso	<input type="checkbox"/>

UTILIZZATO	<input type="checkbox"/>	
NON UTILIZZATO	<input checked="" type="checkbox"/>	
CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE		
	Buone	<input type="checkbox"/>
	Mediocri	<input checked="" type="checkbox"/>
	Scadenti	<input type="checkbox"/>

♦ CARATTERI ARCHITETTONICI E STORICI DI PREGIO

♦ NOTE: **INTERVENTO AMMESSO:**
 ♦ **Demolizione con ricostruzione, con possibilità di ampliamento recuperando la volumetria della tettoia individuata al mappale n. 1265**

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA RC		Tabella n° 3-0	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA B, D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE DELL'AREA ha 36,4443 (1)		VOLUME EDIFICATO mc 243.369		ABITANTI INSEDIATI n. 1.300	
DESTINAZIONE art. 9 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI URBANISTICI					
Densità edilizia territoriale mc/mq 0,77		Volume edificabile mc 13.570		Abitanti insediabili n. 108	
Interventi ammessi: art. 11 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI FONDIARI					
Densità edilizia fondiaria complessiva mc/mq		Volume edificabile mc 17.786		Abitanti insediabili n. 199	
Interventi ammessi: art. 11 N.T.A.					
SERVIZI SOCIALI DIMENSIONATI PER N. 1.607 ABITANTI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			VEDERE TAB. 6 e seg.		
SE	7	11.249			
SM					
A	3	4.821			
V	12,5	20.087,50			
P	2,5	4.017,50			
	25,0	40.175			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile 11		n. max. piani fuori terra 3		Rapporto di copertura 0,25	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 5 (4)		Distanza dai confini 2L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Note:					
(1) la sup. dell'area comprende la superficie fondiaria e la viabilità in progetto					
(2) volume edificato = volume utilizzato dalla residenza					
(3) per la zona RC28 la densità edilizia fondiaria è di 1,5					
(4) salvo i casi in cui è presente un allineamento minore o maggiore che può essere mantenuto su parere del Consiglio Comunale					
(5) si applicano i disposti di cui alla deliberazione di G.C. 137, 138 del 15-11-2008 avente per oggetto: "definizione criteri di garanzia della sostenibilità economica alla pianificazione territoriale urbanistica"					

COMUNE DI VILLAGRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA RC		TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n° 3-0				Tabella n° 3-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA ha	VOLUME EDIFICATO mc.	ABITANTI TOTALI n°		NUMERO DELLO INTERVENTO n°	LOCALIZ. CATASTALE DEGLI INTERVENTI foglio	VOLUME EDIFICABILE mc.	TIPO DI INTERVENTO ATTUATIVO	NOTE	
			insediati	insediabili						
RC1	1,7788	10.481	58	2	9	74 214 e 328	esistente	P.d.C o P.d.R. (*)	Recupero tettoia esistente Obbligo di dismissione delle aree che il Piano individua per viabilità	
RC2	0,5880	2.160	9							
RC3	0,3383	3.976	23							
RC4	1,2390	4.300	38	4	6/1	75 447 parte	450	P.d.C.	Aumento di cubatura oltre a quella esistente	
RC5	2,1210	9.500	71	12	V2/5	75 462, 463 parte	1.200	P.d.C.C.		
RC6	1,5869	13.686	83	3	4	75 357 e 416	700	P.d.C	Volume massimo complessivo edificabile sul lotto	
RC7	1,7161	21.302	93	20	V2/6	75 262, 383, 382, 387, 384, 386, 389, 405	2002	P.d.C.C.	È ammesso monetizzare standard; le aree per viabilità e sosta interne all'insediamento sono private e quindi la loro realizzazione non è scomputabile dagli oneri di urbanizzazione. Non dovrà comunque mai essere superato l'indice di densità edilizia territoriale della tabella 3-0 (pari a mc/mq 0,77).	
RC8	0,4438	3.968	27							

COMUNE DI VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA RC			TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n° 3-0				Tabella n° 3-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA	VOLUME EDIFICATO	ABITANTI TOTALI n°		NUMERO DELLO INTERVENTO	LOCALIZ. CATASTALE DEGLI INTERVENTI	VOLUME EDIFICABILE	TIPO DI INTERVENTO ATTUATIVO	NOTE		
			insediati	insediabili							
RC9	1,0935	9.620	44	7	(5) 35	1206	684		La volumetria edificabile si intende al netto dell'abitazione esistente alla data del 31.12.2011		
RC10	1,1970	6.247	71								
RC11	0,7418	4.800	18								
RC12	1,5349	11.070	41								
RC13	1,6087	12.162	73		(5) 33	357			Da progetto di PEC è riconosciuta una volumetria, già conteggiata dal P.R.G.C. Volume edificabile mc 700		
RC14	0,9137	5.410	18								
RC15	0,8476	2.562	12								
RC16	0,9592	2.452	17	6	30	127 parte	600	(A)	(A) Permesso di Costruire Convenzionato che preveda l'ampliamento di Via Candellino così come indicato in planimetria.		
RC17	0,9955	6.930	34								
RC18	0,5950	6.663	23								
RC19	0,4139	9.200	43								
RC20	0,5703	4.400	12	31	40	244 parte, 247 parte, 253 parte, 806 parte, 878 parte	3.100	P.E.C.	Cessione strada gratuita. Dovrà essere realizzato a cura dei proponenti il ponte di collegamento con Via Piave		
RC21	0,0970	1.240	3								

COMUNE DI VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA RC			TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n° 3-0			Tabella n° 3-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA	VOLUME EDIFICATO	ABITANTI TOTALI n°		NUMERO DELLO INTERVENTO	LOCALIZ. CATASTALE DEGLI INTERVENTI		VOLUME EDIFICABILE	TIPO DI INTERVENTO ATTUATIVO	NOTE
			insediati	insediabili		foglio	mappale			
RC22	ha 0,2354	mc. 1.678	5		n°			mc.		
RC23	1,4057	15.008	77	3	24	52	114, 175	300	P.d.C.	
RC24	1,7694	17.977	102							
RC25	0,3596	3.450	10							
RC26	0,2709		2	12	27	51	199 parte	1.200		Intervento attuabile con demolizione e recupero della cubatura esistente con un massimo di 1.200 mc. Per interventi superiori alla manutenzione straordinaria obbligo, se richiesto dall'Amministrazione comunale, di dismissione delle aree destinate alla viabilità in progetto di Piano.
RC27	1,5414	8.780	48	7	V2/4	51	105, 117		P.d.C.C.	verifica delle condizioni di insediabilità di cui all'art. 10 delle N.T.A. Come risulta dalla verifica di compatibilità acustica allegata alla variante strutturale n. 2, il rilascio del permesso di costruire è vincolato alla presentazione della Valutazione Previsionale del Clima Acustico, redatta ai sensi dell'art. 8 comma 3 lett. e) della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 ed ai sensi dell'art. 11 della L.R. 52/2000 e da tecnico competente.
RC28	0,4443	8.761	39							
RC29	0,9867	12.200	48							
RC30	2,0010	10.050	50	4	19	70	337 parte	400	P.d.C.	

COMUNE DI VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA RC			TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n° 3-0			Tabella n° 3-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA ha	VOLUME EDIFICATO mc.	ABITANTI TOTALI n°		NUMERO DELLO INTERVENTO n°	LOCALIZ. CATASTALE DEGLI INTERVENTI		VOLUME EDIFICABILE mc.	TIPO DI INTERVENTO ATTUATIVO	NOTE
			insediati	insediabili		foglio	mappale			
				3	22	69	162 parte, 198 parte, 199, 200, 203, 204, 205	300	P.d.C.	Previa trasformazione di tettoia in deposito
				26	31	52	61, 62, 63 e 64	2.600 (*)	P.E.C.	(*)Cubatura realizzabile con Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) che preveda la cessione dell'area SP e la realizzazione della viabilità di accesso a carico del richiedente. In sede di P.E.C. esteso a tutta l'area oggetto d'intervento, l'Amministrazione comunale potrà, a propria discrezione, consentire eventuali modifiche, anche sostanziali, all'ubicazione delle sole aree per standard previste nelle tavole di Piano, consentendo, nel rispetto degli standard urbanistici previsti dal Piano, anche la monetizzazione delle aree medesime.
RC31	2,5309	3.570	77	45	32	52	341, 342, 343, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 352, 353, 354, 356, 360, 365, 368, 376, 394, 395, 396, 408, 409, 412	2.600 (#) 4.460 (#)	P.E.C.	(#)Cubatura realizzabile con PEC che preveda la realizzazione della viabilità di accesso come indicato anche verso la prevista zona artigianale. La viabilità dovrà avere la larghezza minima di m 10,50 di cui 6,50 carreggiata, 1,50 marciapiede e – ove possibile – 2,50 parcheggio pubblico. Si dovrà prevedere altresì la realizzazione dello spazio pubblico indicato. Dovrà essere prevista in sede esecutiva idonea area di verde privato quale barriera verso l'area artigianale con superficie minima di almeno 1000 mq.
RC32	0,1335	1.056	2	4	19	52	182	400	P.d.C.	

COMUNE DI VILLAFRANCA P. TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA RC		TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n° 3-0				Tabella n° 3-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA ha	VOLUME EDIFICATO mc.	ABITANTI TOTALI n°		NUMERO DELLO INTERVENTO n°	LOCALIZ. CATASTALE DEGLI INTERVENTI		VOLUME EDIFICABILE mc.	TIPO DI INTERVENTO ATTUATIVO	NOTE
			insediati	insediabili		foglio	mappale			
RC33	1,7104	1.250	2	73	28	75	170 parte, 408 parte	7.290		L'intervento avviene con Permesso di Costruire Convenzionato che prevede la cessione al Comune dell'area SP (V14,P15) prevista nella zona. Altresì la cessione della rete viaria con parziale realizzazione della rotonda. E' possibile realizzare la cubatura prevista nei lotti liberi ed il proponente indicherà i tempi previsti per la demolizione delle stalle esistenti che dovrà avvenire entro due anni dall'inizio lavori per la realizzazione della prima costruzione dell'intervento.
				23	31	52	235	620	P.d.C.	
				4	32	52	215 - 243	420	P.d.C.	
RC34	1,6168	7460	36	4	33	52	216 - 244	420	P.d.C.	
				4	34	52	217 - 245	400	P.d.C.	
				4	35	52	218 - 246	400	P.d.C.	
TOT.	36,4443	243.369	1.300	307				31.356*		

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA RE		Tabella n° 4-0	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA C, D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE DELL'AREA ha 18,1832 (*)		VOLUME EDIFICATO mc. -----		ABITANTI INSEDIATI n. -----	
DESTINAZIONE art. 9 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI URBANISTICI					
Densità edilizia territoriale mc/mq tab. dettaglio		Volume edificabile mc tab. dettaglio		Abitanti insediabili n. 903	
Interventi ammessi: art. 11 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI FONDIARI					
Densità edilizia fondiaria mc/mq -----		Volume edificabile mc -----.		Abitanti insediabili n. -----	
Interventi ammessi: art. 11 N.T.A.					
SERVIZI SOCIALI DIMENSIONATI PER N. 903 ABITANTI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione E gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA SE SM A V P	7 3 12,5 2,5	6.321 2.709 11.287,50 2.257,50	VEDERE TAB. 6 e seg e art. 11 punto 1-5 N.T.A.		
	25,0	22.575			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile tab. dettaglio		n. max. piani fuori terra tab. dettaglio		Rapporto di copertura tab. dettaglio	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini tab. dettaglio minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Note:					
(1) (*): nel progetto di convenzione di libera iniziativa					
(2) (0,40): dell'area totale deve essere destinata a verde privato ed orti					
(3) Le aree SP necessarie devono essere reperite nelle aree di espansione stesse, come indicato					
(4) La realizzazione di tutta la viabilità è ovviamente a carico dei proponenti il P.E.C. così come indicato					

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA RE4		Tabella n° 4-4	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA C, D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE DELL'AREA ha 7,8539 (1)		VOLUME EDIFICATO mc. -----		ABITANTI INSEDIATI n° ----	
DESTINAZIONE art. 9 paragrafo 1-1 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI URBANISTICI					
Densità edilizia territoriale mc/mq 0,60		Volume edificabile mc 47.122		Abitanti insediabili n. 471	
Interventi ammessi: art. 11 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI FONDIARI					
Densità edilizia fondiaria mc/mq -----		Volume edificabile mc -----.		Abitanti insediabili n° ----	
Interventi ammessi: nessuno					
SERVIZI SOCIALI DIMENSIONATI PER N. 471 ABITANTI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			VEDERE TAB. 6 e seg.		RE 4A RE 4B RE 4C RE 4D RE 4E RE 4F
SE	7	3.297			
SM					
A	3	1.413			
V	12,5	5.887,50			
P	2,5	1.177,50			
	25,0	11.775		12.296	
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile 8,20 (2)		n. max. piani fuori terra 2 + sottotetto abitabile (3)		Rapporto di copertura 0,20	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini L=H/2 minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
<p>Note : (1) : vedere note (*) della tabella 4-0</p> <p>LE AREE SP NECESSARIE DEVONO ESSERE REPERITE NELLE AREE DI ESPANSIONE STESSE, COME INDICATO.</p> <p>LA REALIZZAZIONE DI TUTTA LA VIABILITÀ È OVVIAMENTE A CARICO DEI PROPONENTI IL P.E.C. COSI' COME INDICATO.</p> <p>(2) considerato che tutta la zona urbanistica omogenea ricade in classe IIb, l'altezza massima raggiungibile è pari a m 8,20</p> <p>(3) considerato che tutta la zona urbanistica omogenea ricade in classe IIb, il numero massimo di piani fuori terra è di 2 (due) più sottotetto abitabile, e l'autorimessa, di altezza interna netta massima m 2,40, non conta come piano, in deroga all'art. 4 punto 1-13 delle NTA, e non si conteggia in cubatura, in deroga all'art. 4 punto 1-12 delle NTA.</p>					

Comune di: VILLAGRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.			AREA NORMATIVA	Tabella n°
			RE4	4-4-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA	VOLUME EDIFICABILE	ABITANTI INSEDIABILI	NOTE
	ha	mc.	n.	
RE 4A	1,1267	6.760	68	
RE 4B	0,9626	5.775	58	
RE 4C	1,5737	9.442	94	
RE 4D	1,9744	11.846	118	
RE 4E	1,3666	8.200	82	
RE 4F	0,8499	5.099	51	
TOT.	7,8539	47.122	471	
N.B. Per le aree sulle quali è già stato convenzionato uno strumento urbanistico esecutivo prima dell'adozione della variante parziale n. 32, valgono le superfici, il volume edificabile e gli abitanti insediabili già convenzionati.				

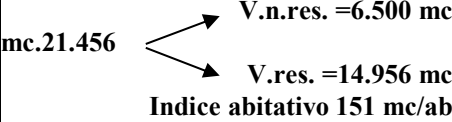
Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA RE5		Tabella n° 4-5	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA C D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE DELL'AREA ha 1,8187 (1)		VOLUME EDIFICATO mc. -----		ABITANTI INSEDIATI n ° -----	
DESTINAZIONE art. 9 paragrafo 1-1 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI URBANISTICI					
Densità edilizia territoriale mc/mq 0,60		Volume edificabile mc 10.912		Abitanti insediabili n. 109	
Interventi ammessi: art. 11 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI FONDIARI					
Densità edilizia fondiaria mc/mq -----		Volume edificabile mc -----.		Abitanti insediabili n ° -----	
Interventi ammessi : nessuno					
SERVIZI SOCIALI DIMENSIONATI PER N. 109 ABITANTI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					RE 5A RE 5B
SE	7	763	VEDERE TAB. 6 e seg.		
SM					
A	3	327			
V	12,5	1.362,5			
P	2,5	272,5			
	25,0	2.725		2.786	
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile 8,20 (2)		n. max. piani fuori terra 2 + sottotetto abitabile (3)		Rapporto di copertura 0,20	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini $L=H/2$ minimo m. 5		Distanza dai fabbricati $L = H$ minimo m. 10	
<p>Note : (1) : vedere note (*) della tabella 4-0</p> <p>(2) considerato che tutta la zona urbanistica omogenea ricade in classe IIb, l'altezza massima raggiungibile è pari a m 8,20</p> <p>(3) considerato che tutta la zona urbanistica omogenea ricade in classe IIb, il numero massimo di piani fuori terra è di 2 (due) più sottotetto abitabile, e l'autorimessa, di altezza interna netta massima m 2,40, non conta come piano, in deroga all'art. 4 punto 1-13 delle NTA, e non si conteggia in cubatura, in deroga all'art. 4 punto 1-12 delle NTA.</p>					

Comune di: VILLAGRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA RE5	Tabella n° 4-5-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA	VOLUME EDIFICABILE	ABITANTI INSEDIABILI	NOTE	
	ha	mc.	n.		
RE 5A	1,1234	6.740	67		
RE 5B	0,6953	4.172	42		
TOT.	1,8187	10.912	109		
N.B. Per le aree sulle quali è già stato convenzionato uno strumento urbanistico esecutivo prima dell'adozione della variante parziale n. 32, valgono le superfici, il volume edificabile e gli abitanti insediabili già convenzionati.					

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA RE7		Tabella n° 4-7	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA C D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE DELL'AREA ha 1,8061		VOLUME EDIFICATO mc. -----		ABITANTI INSEDIATI n ° -----	
DESTINAZIONE art. 9 paragrafo 1-1 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI URBANISTICI					
Densità edilizia territoriale mc/mq 0,60		Volume edificabile mc 10.837		Abitanti insediabili 108	
Interventi ammessi: art. 11 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI FONDIARI					
Densità edilizia fondiaria mc/mq -----		Volume edificabile mc -----.		Abitanti insediabili n ° -----	
Interventi ammessi: nessuno					
SERVIZI SOCIALI DIMENSIONATI PER N. 108 ABITANTI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					RE 7A RE 7B
SE	7	756	VEDERE TAB. 6 e seg.		
SM					
A	3	324			
V	12,5	1.350			
P	2,5	270			
	25,0	2.700		3.187*	*L'area RE7B dovrà prevedere oltre a quanto cartografato una superficie a servizi pari a mq 650 che potrà a scelta dell'Amministrazione essere monetizzata
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile 8,20 (2)		n. max. piani fuori terra 2 + sottotetto abitabile (3)		Rapporto di copertura 0,20	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini $L=H/2$ minimo m. 5		Distanza dai fabbricati $L = H$ minimo m. 10	
<p>Note : (1) : vedere note (*) della tabella 4-0</p> <p>(2) considerato che tutta la zona urbanistica omogenea ricade in classe IIb, l'altezza massima raggiungibile è pari a m 8,20</p> <p>(3) considerato che tutta la zona urbanistica omogenea ricade in classe IIb, il numero massimo di piani fuori terra è di 2 (due) più sottotetto abitabile, e l'autorimessa, di altezza interna netta massima m 2,40, non conta come piano, in deroga all'art. 4 punto 1-13 delle NTA, e non si conteggia in cubatura, in deroga all'art. 4 punto 1-12 delle NTA.</p>					

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.			AREA NORMATIVA RE7	Tabella n° 4-7-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA	VOLUME EDIFICABILE	ABITANTI INSEDIABILI	NOTE
	ha	mc.	n.	
RE 7A	1,0745	6.447	64	
RE 7B	0,7316	4.390	44	*L'area RE 7B dovrà prevedere oltre a quanto cartografato una superficie a servizi pari a mq 650 che potrà a scelta dell'Amministrazione essere monetizzata
TOT.	1,8061	10.837	108	
N.B. Per le aree sulle quali è già stato convenzionato uno strumento urbanistico esecutivo prima dell'adozione della variante parziale n. 32, valgono le superfici, il volume edificabile e gli abitanti insediabili già convenzionati.				

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA RE9		Tabella n° 4-9	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA C, D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE DELL'AREA ha 1,9366 (1)		VOLUME EDIFICATO mc. -----		ABITANTI INSEDIATI n ° -----	
DESTINAZIONE art. 9 paragrafo 1-1 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI URBANISTICI					
Densità edilizia territoriale mc/mq 0,60		Volume edificabile mc 11.620		Abitanti insediabili n. 116	
Interventi ammessi: art. 11 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI FONDIARI					
Densità edilizia fondiaria mc/mq -----		Volume edificabile mc -----.		Abitanti insediabili n ° -----	
Interventi ammessi: nessuno					
SERVIZI SOCIALI DIMENSIONATI PER N. 116 ABITANTI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			VEDERE TAB. 6 e seg.		RE 9
SE	7	812			
SM					
A	3	348			
V	12,5	1.450			
P	2,5	290			
	25,0	2.900		2.299	
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile 7,50		n. max. piani fuori terra 2		Rapporto di copertura max 0,30	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini L=H/2 minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Note : (1) : vedere note (*) della tabella 4-0					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA RE10		Tabella n. 4-10	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA C, D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE DELL'AREA ha. 4,7679		VOLUME EDIFICATO mc. -----		ABITANTI INSEDIATI n. -----	
DESTINAZIONE art. 9 paragrafo 1-1 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI URBANISTICI					
Densità edilizia territoriale mc/mq mc/mq 0,45		Volume edificabile mc.21.456 		Abitanti insediabili n° 99	
Interventi ammessi: art. 11 N.T.A.					
INSEDIABILITÀ CON INTERVENTI FONDIARI					
Densità edilizia fondiaria mc/mq -----		Volume edificabile -----		Abitanti insediabili -----	
Interventi ammessi: nessuno					
SERVIZI SOCIALI DIMENSIONATI PER N. 99 ABITANTI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					RE 10
SE	7	693,00			
SM					
A	3	297,00			
V	12,5	1.237,50			
P	2,5	247,50			
	25,0	2.475,00		16.455	
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile 7,50		n. max. piani fuori terra 2		Territoriale 0,120 mq/mq Fondiario 0,208 mq/mq	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini L=H/2 minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Note:					
(1) Piano esecutivo convenzionato (P.E.C. art.43 L.R. 56/77 s.m.i.), Piano Esecutivo Convenzionato Obbligatorio (P.E.C.O. art.44 L.R. 56/77 s.m.i.), Piano Particolareggiato Esecutivo (P.P.E. artt. 38/40 L.R. 56/77 s.m.i.), Piano Tecnico Esecutivo di Opere pubbliche (art.47 L.R. 56/77 s.m.i.)					
(2) Il P.E.C. o il P.E.C.O. potranno essere limitati ad una sub-area solo se preventivamente sarà stato approvato il Piano Tecnico Esecutivo di Opere pubbliche					
(3) Sono vincolanti le prescrizioni di carattere urbanistico, tipologicocompositivo, disegno del verde ed aree a					

parcheeggio e mitigazione contenute nelle Schede Allegato 1 e Allegato 2, le fasce alberate prossime alla viabilità tangenziale dovranno essere dismesse a pubblico uso oppure asservite

- (4)** L'amministrazione Comunale per l'area contrassegnata dalla sigla RE10 potrà concludere accordi di pianificazione ex art. 11 L.241/1990 con soggetti provati che siano preferibilmente finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche previste nel documento programmatico di mandato, nella programmazione dei lavori pubblici oppure di opere, infrastrutture ed urbanizzazioni che siano previste dagli strumenti urbanistici vigenti od in corso di elaborazione, o alla monetizzazione di tali interventi
- (5)** Non sono ammesse autorimesse interrato o seminterrate.
- (6)** Si applicano i disposti di cui alla deliberazione di G.C. 137, 138 del 15-11-2008 avente per oggetto: "definizione criteri di garanzia della sostenibilità economica alla pianificazione territoriale urbanistica".
- (7)** Nell'area normativa comprendente anche il sedime della nuova viabilità tangenziale non trovano applicazione i disposti del P.T.O.
- (8)** Il progetto dell'intervento edilizio dovrà essere sottoposto a valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo n. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 43 della L.R. 19/09 se suscettibile di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie o sugli habitat tutelati dal SIC IT 1110015 "confluenza Po-Pellice".
- (9)** Le aree per parcheggio pubblico e privato, la viabilità pedonale e ciclabile dovranno essere realizzate con pavimentazioni drenanti che garantiscano una buona permeabilità del suolo e che consentano di limitare le superfici impermeabilizzate
- (10)** Ogni edificio dovrà essere dotato di una quota di verde in piena terra pari ad almeno il 50% delle superfici libere da costruzioni.
- (11)** Ogni edificio dovrà essere dotato di sistemi che consentano il risparmio idrico ed il riutilizzo delle acque meteoriche per usi compatibili.
- (12)** Il progetto di trasformazione dell'area dovrà contenere uno studio delle "misure di compensazione" per implementare la qualità ecologica della fascia perifluviale, tale progetto dovrà essere parte integrante e sostanziale del S.U.E. e le relative prescrizioni dovranno essere contenute nella convenzione edilizia con l'impegno a realizzarle sulla base delle puntuali indicazioni comunali. Le "misure di compensazione" a titolo di esempio non esaustivo possono essere: opere di miglioramento boschivo, manutenzione della vegetazione spondale, salvaguardia e tutele della flora autoctona, difesa e regimazione idraulico-idrogeologica, lotta alle infestanti, demolizione di manufatti dannosi all'assetto dei corsi d'acqua.
- (13)** Agli edifici residenziale deve essere applicato il "protocollo Itaca" raggiungendo un punteggio minimo di 1,5 per migliorarne le prestazioni energetiche.
- (14)** Dovrà essere prodotta indagine di carattere geognostico sia per la quantificazione della sollecitazione sismica locale, che per la caratterizzazione geotecnica del sottosuolo mediante sondaggi a carotaggio continuo, prove penetrometriche standard, prove granulometriche, misure freatiche.
- (15)** Il piano di monitoraggio sarà gestito dal comune e dovrà valutare il livello di attuazione del piano ed il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA RE 10	Tabella n° 4-10-1
ZONA	SUPERFICIE DELL'AREA	VOLUME EDIFICABILE	ABITANTI INSEDIABILI	NOTE	
	ha	mc.	n.		
SUB A1	0,3424	1.541	7		
SUB A2	0,8407	3.783	18		
SUB B1	0,1722	775	4		
SUB B2	0,9638	4.337	20		
SUB C	1,7071	7.682	35		
SUB D	0,7417	3.338	15		
TOT.	4,7679	21.456	99		

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA PC		Tabella n° 5-0	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA D, D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 27,4863		SUPERFICIE FONDIARIA ha 25,5014		SUPERFICIE COPERTA mq 61.144	
DESTINAZIONE art. 9 paragrafo 2-1 N.T.A.					
RAPP. COPERTURA ESIST. tab. 5-1		RAPP. COPERTURA PROG. tab. 5-1 0,50 mq/mq		SUPERFICIE COPRIBILE mq 127.507	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario %/mq.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
V	235.084 x 5%	11.754	24.084 (*)	9.744 (**)	(*) : SePR1, SePR2, SePR3, SePR4, SePR5, SePR6, SePR7, SePR8, SePR9, SePR10 (**) : SpPR1, SpPR6, SpPR12, SpPR13, SpPR14, SpPR24, SpPR25
P	235.084 x 5%	11.754	Vedere tab. 6 e seg.		
	25.136 x 10%	2.514	Aree verdi e parcheggio previste per le zone PC10 e PC11		
	25.136 x 10%	2.514			
		28.536	TOT.	33.828	
N.B. il fabbisogno è calcolato sulla sup. fondiaria delle zone PC, detratta la sup. delle zone PC10 e PC11, per le quali è stato calcolato sulla sup. territoriale.					
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 10,00 (1)		n. max. piani fuori terra n. 2		Distanza dai confini minimo m. 6	
Distanza dai fabbricati CODICE CIVILE minimo m. 10		Distanza dal ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 6 "Per l'area PC1 l'arretramento dal ciglio della provinciale dovrà essere di ml. 30,00"			
Interventi urbanistici ammessi art. 11 N.T.A. punto 2-1					
Interventi fondiari ammessi art. 11 N.T.A punto 2-1					
Note:					
(1) è consentita una maggiore altezza solo per provata necessità dovuta a particolari lavorazioni					
(2) è consentito realizzare l'abitazione del custode o del proprietario nella misura di 120 mq. di superficie utile per ogni unità immobiliare ammessa con la destinazione di cui all'art. 9 punto 2-1 delle NTA che abbia una superficie coperta minima di mq 500. Inoltre per l'alloggio del custode o del proprietario dovrà essere prodotto atto di vincolo registrato e trascritto contenente l'impegno a non frazionare l'alloggio in più unità immobiliari e vincolo pertinenziale che non consenta l'alienazione separata dell'unità produttiva (industriale, produttiva, artigianale, commerciale od altro) di cui è parte sostanziale ed integrata.					
(3) Dove i servizi indicati in cartografia sono di quantità inferiore allo standard prescritto, o non sono indicati, gli standard medesimi sono da monetizzare ai sensi dell'art. 27 delle N.T.A., salvo diversa indicazione					

dell'Amministrazione comunale

- (4)** Nella localizzazione commerciale L2, la destinazione d'uso commercio al dettaglio, per medie e grandi strutture di vendita, è subordinata alla predisposizione di PUC e di successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatorio esteso all'intera area, o a singoli comparti (eventuali modifiche alla perimetrazione dei comparti non comporta variante al P.R.G.C.); nella predisposizione di tali progetti si tiene conto delle disposizioni di cui alle successive note (5) e (6). In assenza di tali approvazioni non è consentita l'attivazione della L2 e si attua esclusivamente la parte ordinaria della norma (in assenza di L2).
- (5)** Norme ed indicazioni a carattere mitigativo/compensativo per gli edifici a destinazione commerciale, ricompresi all'interno della Localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L.2, da prevedere e dettagliare all'interno degli strumenti urbanistici esecutivi, dei Progetti Unitari di Coordinamento e/o strumenti similari, nella richiesta dei Titoli abilitativi e nelle relative convenzioni edilizie, con impegno a darvi piena attuazione.
- (5a)** Le aree per parcheggio pubblico e privato, la viabilità pedonale e quella ciclabile dovranno essere realizzate con pavimentazioni drenanti che garantiscano una buona permeabilità del suolo e che consentano di limitare le superfici impermeabilizzate ovvero previsione di soluzioni tecnologiche di surroga, per garantire la permeabilità del terreno.
 - (5b)** Ogni edificio dovrà essere dotato di una quota di verde in piena terra di dimensioni adeguate e compatibili con l'edificato esistente
 - (5c)** Ogni edificio dovrà essere dotato di sistemi che consentano il risparmio idrico ed il riutilizzo delle acque meteoriche per usi compatibili
 - (5d)** adeguamento di tipo funzionale e sotto il profilo della sicurezza della rete stradale direttamente interessata (separazione di flussi, riduzione delle velocità di percorrenza, marciapiedi protetti, percorsi protetti tra insediamenti ed aree di sosta relative, viabilità complanare, piste ciclabili, ecc...)
 - (5e)** controllo preventivo (nel rilascio dei titoli autorizzativi), monitoraggio e sorveglianza in fase di esercizio delle emissioni atmosferiche ed acustiche determinate dagli impianti insediati
 - (5f)** progettazione delle aree verdi, con indicazione di dettagliato programma di piantumazione, che preveda l'uso di alberi ad alto fusto (con specie autoctone) a larga chioma filtrante, a basso fusto in prossimità delle aree cuscinetto, arbusti sia sempre verdi che da fioritura per permettere un'adeguata dotazione vegetale. A titolo indicativo e non esaustivo: piantare siepi perimetrali e bordure naturaliformi sui confini esterni delle Localizzazioni, realizzare fasce vegetali di connessione verso l'esterno, realizzare viali e parcheggi alberati, creare microreti ecologiche interne, creare microambienti naturali
 - (5g)** ricerca di una elevata qualità edilizia degli insediamenti, non in valore assoluto ma in rapporto all'ambito insediativo, che si può anche raggiungere attraverso l'uso abbinato di materiali tradizionali ed innovativi, forme e dimensioni del costruito coerenti con la loro funzione, sapiente aggregazione dei volumi, contenimento delle altezze, utilizzo di "architetture vegetali" con funzione di mascheramento ed integrazione nel paesaggio, adozione di sistemi di finitura e coloriture compatibili visivamente con le tonalità naturali del paesaggio, integrazione volumetrica dei sistemi di produzione di calore ed energia da fonti rinnovabili, realizzazione di coperture verdi con funzione di volano idraulico e riduzione delle "isole di calore", utilizzo di sistemi di opacizzazione delle superfici vetrate di rilevanti dimensione a salvaguardia dell'avifauna locale e come riduzione del surriscaldamento estivo, modellamento (molto contenuto) del terreno
 - (5h)** realizzazione di ombreggiamenti per le aree di sosta e per quelle pedonali e ciclabili
 - (5i)** predisposizione di puntuale e dettagliata progettazione a carattere illuminotecnico per le aree esterne di pertinenza, le aree di sosta e le aree di viabilità, per prevenire fenomeni di abbagliamento ed attenuare possibili forme di inquinamento luminoso
 - (5j)** predisposizione di elaborati progettuali proponenti scenari realmente alternativi, individuanti ognuno eventuali criticità e relative soluzioni, con utilizzo di simulazioni fotorealistiche che riproducano l'aspetto del paesaggio post-operam dai diversi punti di vista ed estesi ad un intorno significativo
 - (5k)** il progetto delle soluzioni viabilistiche, esteso all'intera Localizzazione L.2, dovrà anche valutare l'impatto visivo della segnaletica stradale e direzionale e quello delle forme di persuasione/dissuasione indirizzate agli automobilisti e, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia, improntarsi a obiettivi di uniformità, chiarezza e rispetto delle visuali libere.
- (6)** Nella Localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L.2:
- (6a)** sono ammesse modifiche alla viabilità, senza necessità di redigere variante allo strumento urbanistico, qualora discendano da soluzioni viabilistiche concertate per il potenziamento delle rete infrastrutturale derivanti dal Progetto Unitario di Coordinamento (P.U.C.). L'approvazione del P.U.C. è, infatti, condizione pregiudiziale al compiersi degli interventi soggetti ad autorizzazione commerciale per medie e grandi strutture di vendita ed a permesso di costruire; il PUC può essere attuato anche per parti, con strumenti urbanistici esecutivi (SUE), purché dotate di continuità territoriale ed estensione adeguata a risolvere le esigenze infrastrutturali e di organizzazione funzionale dell'area.

- (6b)** sono ammesse modifiche al posizionamento dei servizi cartografati in recepimento dell'organizzazione funzionale prevista dal P.U.C. per l'intera area, in ordine al sistema della viabilità e degli accessi. In ogni caso non è derogabile la quantità minima fissata dal Piano, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dalla L.R. 56/77 e s.m.i. ed eventualmente dal P.R.G.C.
- (6c)** In sede di P.U.C. e successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatori dovranno essere previste le opere di compensazione da individuarsi secondo le indicazioni della tavola P4.2 introdotta con la variante parziale n. 33 e la proporzionalità individuata nella relazione dell'Organo Tecnico Comunale di cui alla determina di luglio 2017.

COMUNE DI VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA PC		TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n. 5-0		Tabella n. 5-1
ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA DELL'AREA (* ^T Territoriale)		SUPERFICIE COPERTA	RAPPORTO COPERTURA ESISTENTE	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	OBBLIGO DI P.E.C.	NOTE C = completamento	
	N.	TIP	ha	mq.	mq.			
PC1	C	5,3490	14.033	0,26	0,50	(*)	L'altezza massima prevista di mt 10,00 può essere superata per la realizzazione di silos.	
PC2	C	0,5892	1.116	0,19	0,50	(*)		
PC3		0,8003	2.393	30	0,50	(*)		
PC4	C	4,0530	17.554	0,43	0,50			
PC4A		1,1708	4.677	0,40	0,50	P.d.C.		
PC4B		1,1627	5.492	0,47	0,50	P.d.C.		
PC4C		1,4917	6.980	0,47	0,50	P.d.C.	È possibile costruire in aderenza alle aree pubbliche per servizi Se PR1, derogando le distanze dai confini, previo il pagamento di una somma di € 10.000,00, come stabilito nell'accordo di pianificazione con la società Bonifin srl	
PC4D		0,2278	405	0,18	0,50	P.d.C.		
PC5	C	1,5926 (1,6946 ^{*T})	6.505	0,41	0,50	(***)	Se la quantità di aree per standard risultasse maggiore di quella cartografata, dovranno essere individuate in continuità con quelle riconosciute dal Piano nella stessa zona o nelle zone adiacenti, al fine di garantirne la continuità. In sede di presentazione del PEC dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale gli spazi da destinare a servizi; l'Amministrazione potrà richiederne eventualmente la totale monetizzazione, a condizione che siano reperite all'interno della proprietà aree a parcheggio accessibili e facilmente fruibili durante le ore di lavoro o apertura dell'attività. Per interventi superiori a quelli di cui all'art. 11, comma 2-1, punto 1 delle N.T.A. è previsto l'obbligo di dismissione al comune delle aree	

COMUNE DI VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA PC		TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n. 5-0		Tabella n. 5-1
ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA DELL'AREA (*T Territoriale)		SUPERFICIE COPERTA	RAPPORTO COPERTURA ESISTENTE	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	OBBLIGO DI P.E.C.	NOTE C = completamento	
	N.	TIP	ha	mq.	mq.			
PC6	C	2,0399 (2,7805* ^T)	2.348	0,12	0,50		destinate alla viabilità in progetto di Piano (senza vincolo all'esecuzione delle opere) e la realizzazione della cortina alberata.	
PC6A		0,5940 (0,6377* ^T)	1.613	0,27	0,50	(***)	Le dismissioni dovranno essere realizzate nell'area indicata in planimetria posta su Via Cardè: la parte di verde eccedente può essere monetizzata	
PC6B		1,4459 (2,1428* ^T)	735	0,05	0,50	(***)		
PC7	C	1,7612 (2,1849* ^T)	2.183	0,10	0,50		Se la quantità di aree per standard risultasse maggiore di quella cartografata, dovranno essere individuate in continuità con quelle riconosciute dal Piano nella stessa zona o nelle zone adiacenti, al fine di garantirne la continuità. In sede di presentazione del PEC dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale gli spazi da destinare a servizi; l'Amministrazione potrà richiederne eventualmente la totale monetizzazione, a condizione che siano reperite all'interno della proprietà aree a parcheggio accessibili e facilmente fruibili durante le ore di lavoro o apertura dell'attività. Per interventi superiori a quelli di cui all'art. 11, comma 2-1, punto 1 delle N.T.A. è previsto l'obbligo di dismissione al comune delle aree destinate alla viabilità in progetto di Piano (senza vincolo all'esecuzione delle opere) e la realizzazione della cortina alberata.	
PC7A		1,0896 (1,3537* ^T)	1.670	0,15	0,50	(***)		
PC7B		0,6716 (0,8312* ^T)	513	0,08	0,50	(***)		
PC8	C	0,4444 (0,5174* ^T)	831	0,19	0,50	(***)	Per interventi superiori alla manutenzione straordinaria obbligo di dismissione delle aree destinate alla viabilità in progetto di Piano	
PC9		0,3510	652	0,19	0,50			
PC10	C	1,4339 (1,7924* ^T)	----	---	0,50	(**)	Confermata l'attività in atto. Per la particolare posizione della zona è vietata qualunque lavorazione ad eccezione della piegatura del fondino per l'edilizia. Cessione SP nella misura del 20%	

COMUNE DI VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA PC		TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n. 5-0		Tabella n. 5-1
ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA DELL'AREA (*T Territoriale)	SUPERFICIE COPERTA	RAPPORTO COPERTURA ESISTENTE	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	OBBLIGO DI P.E.C.	NOTE		
N.	TIP	ha	mq.	mq.		C = completamento		
PC11	C	0,5591 (0,7212* ^T)	--	0,50	(***)	Qualunque ampliamento/nuova costruzione superiore a 100 mq di superficie coperta è vincolato alla realizzazione di un accesso all'area direttamente dalla rotatoria esistente sulla circonvallazione attraverso un controviale di larghezza minima pari a m 4,00 (unico senso di marcia) La dotazione di aree a servizio, nella misura del 20% della superficie territoriale, può essere assolta, a scelta dell'Amministrazione comunale, anche tramite aree interne agli insediamenti produttivi, purché vincolate ad uso pubblico o assoggettate ad uso pubblico mediante convenzione. Se la quantità di aree per standard risultasse maggiore di quella cartografata, dovranno essere individuate in continuità con quelle riconosciute dal Piano nella stessa zona o nelle zone adiacenti, al fine di garantirne la continuità. L'Amministrazione comunale, considerata la posizione marginale, potrà richiedere, qualora non ritenesse utile la cessione/assoggettamento totale delle aree per standard, la monetizzazione del 10% delle aree per servizi.		
PC12		2,2853 (2,2913* ^T)	0,15	0,50	(***)	Dovranno essere reperite all'interno dell'area stessa le quote di verde e parcheggi pubblici stabilite dall'art. 21 della L.R. 56/77, comma 1, punto 2 ⁽¹⁾ . Dovranno essere previsti parcheggi privati in ragione di 1mq ogni 4mq di nuova superficie di calpestio. È ammesso l'alloggio custode come per le zone PN.		
PC12A		1,8086 (1,8146* ^T)	0,17	0,50	(***)	⁽¹⁾ In deroga a quanto indicato una quota parte può essere monetizzata previo consenso dell'Amministrazione Comunale e nella misura massima pari all'eccedenza tra quanto previsto nelle presenti schede (aree cartografate) rispetto ai minimi di Legge. La realizzazione di qualsiasi opera sull'immobile descritto a Catasto al Fg. 71 n. 9 è preceduta dal pagamento di una somma (a titolo di perequazione urbanistica) determinata dalla Giunta Comunale sulla base di perizia resa dall'Agenzia del Territorio relativa alla determinazione dell'aumento di valore del terreno. Al primo intervento di nuova costruzione o ampliamento dovrà essere realizzato l'intervento di ampliamento della viabilità previsto in progetto di Piano		

COMUNE DI VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA PC		TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n. 5-0		Tabella n. 5-1
ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA DELL'AREA (*T Territoriale)	SUPERFICIE COPERTA	RAPPORTO COPERTURA ESISTENTE	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	OBBLIGO DI P.E.C.	NOTE		
N.	TIP	ha	mq.	mq.		C = completamento		
PC12B		0,4767	0,07	0,50	(***)	(1)In deroga a quanto indicato una quota parte può essere monetizzata previo consenso dell'Amministrazione Comunale e nella misura massima pari all'eccedenza tra quanto previsto nelle presenti schede (aree cartografate) rispetto ai minimi di Legge		
PC13	C	1,1812	0,13	0,50	(***)			
PC14		0,4267	0,17	0,50	(***)	Dovranno essere reperite all'interno dell'area stessa le quote di verde e parcheggi pubblici stabilite dall'art. 21 della L.R. 56/77, comma 1, punto 2. Dovranno essere previsti parcheggi privati in ragione di 1 mq ogni 4 mq di nuova superficie di calpestio. È ammesso l'alloggio custode come per le zone PN		
PC15	C	0,8852 (1,0042*7)	0,13	0,50	(***)	Se la quantità di aree per standard risultasse maggiore di quella cartografata, dovranno essere individuate in continuità con quelle riconosciute dal Piano nella stessa zona o nelle zone adiacenti, al fine di garantirne la continuità. In sede di presentazione del PEC dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale gli spazi da destinare a servizi; l'Amministrazione potrà richiederne eventualmente la totale monetizzazione, a condizione che siano reperite all'interno della proprietà aree a parcheggio accessibili e facilmente fruibili durante le ore di lavoro o apertura dell'attività. Per interventi superiori a quelli di cui all'art. 11, comma 2-1, punto 1 delle N.T.A. è previsto l'obbligo di dismissione al comune delle aree destinate alla viabilità in progetto di Piano (senza vincolo all'esecuzione delle opere) e la realizzazione della cortina alberata.		
PC16		0,7307	0,49	0,50				
PC17		0,4346	0,25	0,50				
PC18		0,5841	0,38	0,50	(****)	L'altezza prevista di mt 10,00 può essere superata per la realizzazione di silos. Nella localizzazione commerciale L.2, la destinazione d'uso commercio al dettaglio, per medie e grandi strutture di vendita, è		

COMUNE DI VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA PC	TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n. 5-0	Tabella n. 5-1
ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA DELL'AREA (*T Territoriale)	SUPERFICIE COPERTA	RAPPORTO COPERTURA ESISTENTE	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	OBBLIGO DI P.E.C.	NOTE C = completamento
N.	TIP ha	mq.	mq.			subordinata alla predisposizione di PUC e di successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatorio esteso all'intera area, o a singoli comparti. Le modifiche alla viabilità e la suddivisione in comparti sono ammesse, nell'ambito del PUC, e non costituiscono variante al P.R.G.C. In assenza di tali approvazioni sull'area e sull'edificato esistente sono consentiti gli interventi previsti ordinariamente dall'art. 11 delle Nta, così come integrati dalle convenzioni edilizie stipulate per la zona. Le destinazioni d'uso consentite ordinariamente dalla norma sono l'artigianato, le attività terziarie, i pubblici esercizi ed il commercio (limitatamente allo sviluppo si esercizi di vicinato) oltre ad eventuali alloggi per il custode così come previsti dal Piano che si considerano come attività compatibili con l'attività commerciale. In sede di P.U.C. e Successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatori dovranno essere previste le opere di compensazione da individuarsi secondo le indicazioni della tavola P4.2 introdotta con la variante parziale n. 33 e la proporzionalità individuata nella relazione dell'Organo Tecnico Comunale di cui alla determina di luglio 2017.
TOT.	25,5014 (27,4863* ^T)	61.144				Note: (*) esclusivamente nei casi in cui si deve procedere al frazionamento dell'attività esistente (**) Altresì obbligo di P.E.C. nel caso di nuove edificazioni o ampliamenti maggiori di 200 mq. con cessione della rete viaria e degli eventuali S.P. così come indicati (completamente urbanizzati). (***) Permesso di costruire convenzionato relativo ad ogni singola proprietà (****) per l'attivazione della localizzazione commerciale L2 obbligo di predisposizione di Progetto Unitario di Coordinamento e di successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatorio esteso all'intera area, o a singoli comparti i cui progetti, anche ricomprendenti modifiche viabilistiche e suddivisioni in più sub ambiti, sono sempre attuabili senza costituire variante al presente Piano.

Comune di: VILLAGRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.			AREA NORMATIVA TC		Tabella n. 5-2	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA D, D.M. n. 1444 del 02/04/1968						
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 2,3316		SUPERFICIE FONDIARIA ha. 1,8652		SUPERFICIE COPERTA mq. 3.521		
DESTINAZIONE art. 9 paragrafo 2-2 N.T.A.						
RAPP. COPERTURA ESIST. 0,19		RAPP. COPERTURA PROG. 0,25		SUPERFICIE COPRIBILE mq. 4.663		
SERVIZI SOCIALI dimensionati per mq. 2.395 e 4.663						
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA			localizzazione e gravitazione
	unitario %/mq.	Totale Mq	superficie mq		zone servite	
			esistente	prevista		
V	10 %	2.332		1.504,50	TCA-TCB	Sp PR19 Sp PR20
P	10 %	2.332		1.504,50	TCA-TCB	Sp PR19 Sp PR20
	20 %	4.664		3.009		
NORME EDILIZIE						
H. max. raggiungibile m. 7,50 (1)			n. max. piani fuori terra n. 2		Distanza dai confini L = H/2 minimo m. 5	
Distanza dai fabbricati L=H minimo m. 10			Distanza dal ciglio stradale vedere art. 14 N.T.A. minimo m. 6			
Interventi urbanistici ammessi art. 11 N.T.A.						
Interventi fondiari ammessi art. 11 N.T.A						
Note:						
(1) Maggiori altezze sono consentite solo per l'installazione di impianti tecnologici annessi alle strutture commerciali / turistico ricettive. Nella Localizzazione commerciale L.2 è consentita un'altezza massima raggiungibile pari a metri 10,00						
(2) Sono ammesse le abitazioni dei titolari e/o custodi così come indicato all'art. 11 punto 2-3 delle N.T.A.						
(3) Il rilascio del Permesso di Costruire è subordinato alla realizzazione di un'area a parcheggio, disponibile all'interno della proprietà, che sia di pubblico e continuato accesso quando l'attività prevede affluenza di pubblico. Tale area non potrà essere inferiore al 100% della superficie totale lorda dell'attività. Sono previste altresì sia la dismissione del 10% della superficie territoriale per parcheggio pubblico, sia la dismissione del 10% della superficie territoriale per verde pubblico. Queste ultime (verde pubblico) potranno eventualmente essere monetizzate a giudizio dell'Amministrazione comunale.						
(4) Nella localizzazione commerciale L2, la destinazione d'uso commercio al dettaglio, per medie e grandi strutture di vendita, è subordinata alla predisposizione di PUC e di successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatorio esteso all'intera area, o a singoli comparti (eventuali modifiche alla perimetrazione dei comparti						

non comporta variante al P.R.G.C.); nella predisposizione di tali progetti si tiene conto delle disposizioni di cui alle successive note (5) e (6). In assenza di tali approvazioni non è consentita l'attivazione della L2 e si attua esclusivamente la parte ordinaria della norma (in assenza di L2).

(5) Norme ed indicazioni a carattere mitigativo/compensativo per gli edifici a destinazione commerciale, ricompresi all'interno della Localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L.2, da prevedere e dettagliare all'interno degli strumenti urbanistici esecutivi, dei Progetti Unitari di Coordinamento e/o strumenti similari, nella richiesta dei Titoli abilitativi e nelle relative convenzioni edilizie, con impegno a darvi piena attuazione.

(5a) Le aree per parcheggio pubblico e privato, la viabilità pedonale e quella ciclabile dovranno essere realizzate con pavimentazioni drenanti che garantiscano una buona permeabilità del suolo e che consentano di limitare le superfici impermeabilizzate ovvero previsione di soluzioni tecnologiche di surroga, per garantire la permeabilità del terreno.

(5b) Ogni edificio dovrà essere dotato di una quota di verde in piena terra di dimensioni adeguate e compatibili con l'edificato esistente

(5c) Ogni edificio dovrà essere dotato di sistemi che consentano il risparmio idrico ed il riutilizzo delle acque meteoriche per usi compatibili

(5d) adeguamento di tipo funzionale e sotto il profilo della sicurezza della rete stradale direttamente interessata (separazione di flussi, riduzione delle velocità di percorrenza, marciapiedi protetti, percorsi protetti tra insediamenti ed aree di sosta relative, viabilità complanare, piste ciclabili, ecc...)

(5e) controllo preventivo (nel rilascio dei titoli autorizzativi), monitoraggio e sorveglianza in fase di esercizio delle emissioni atmosferiche ed acustiche determinate dagli impianti insediati

(5f) progettazione delle aree verdi, con indicazione di dettagliato programma di piantumazione, che preveda l'uso di alberi ad alto fusto (con specie autoctone) a larga chioma filtrante, a basso fusto in prossimità delle aree cuscinetto, arbusti sia sempre verdi che da fioritura per permettere un'adeguata dotazione vegetale. A titolo indicativo e non esaustivo: piantare siepi perimetrali e bordure naturaliformi sui confini esterni delle Localizzazioni, realizzare fasce vegetali di connessione verso l'esterno, realizzare viali e parcheggi alberati, creare microreti ecologiche interne, creare microambienti naturali

(5g) ricerca di una elevata qualità edilizia degli insediamenti, non in valore assoluto ma in rapporto all'ambito insediativo, che si può anche raggiungere attraverso l'uso abbinato di materiali tradizionali ed innovativi, forme e dimensioni del costruito coerenti con la loro funzione, sapiente aggregazione dei volumi, contenimento delle altezze, utilizzo di "architetture vegetali" con funzione di mascheramento ed integrazione nel paesaggio, adozione di sistemi di finitura e coloriture compatibili visivamente con le tonalità naturali del paesaggio, integrazione volumetrica dei sistemi di produzione di calore ed energia da fonti rinnovabili, realizzazione di coperture verdi con funzione di volano idraulico e riduzione delle "isole di calore", utilizzo di sistemi di opacizzazione delle superfici vetrate di rilevanti dimensione a salvaguardia dell'avifauna locale e come riduzione del surriscaldamento estivo, modellamento (molto contenuto) del terreno

(5h) realizzazione di ombreggiamenti per le aree di sosta e per quelle pedonali e ciclabili

(5i) predisposizione di puntuale e dettagliata progettazione a carattere illuminotecnico per le aree esterne di pertinenza, le aree di sosta e le aree di viabilità, per prevenire fenomeni di abbagliamento ed attenuare possibili forme di inquinamento luminoso

(5j) predisposizione di elaborati progettuali proponenti scenari realmente alternativi, individuanti ognuno eventuali criticità e relative soluzioni, con utilizzo di simulazioni fotorealistiche che riproducano l'aspetto del paesaggio post-operam dai diversi punti di vista ed estesi ad un intorno significativo

(5k) il progetto delle soluzioni viabilistiche, esteso all'intera Localizzazione L.2, dovrà anche valutare l'impatto visivo della segnaletica stradale e direzionale e quello delle forme di persuasione/dissuasione indirizzate agli automobilisti e, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia, improntarsi a obiettivi di uniformità, chiarezza e rispetto delle visuali libere.

(6) Nella Localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L.2:

(6a) sono ammesse modifiche alla viabilità, senza necessità di redigere variante allo strumento urbanistico, qualora discendano da soluzioni viabilistiche concertate per il potenziamento delle rete infrastrutturale derivanti dal Progetto Unitario di Coordinamento (P.U.C.). L'approvazione del P.U.C. è, infatti, condizione pregiudiziale al compiersi degli interventi soggetti ad autorizzazione commerciale per medie e grandi strutture di vendita ed a permesso di costruire; il PUC può essere attuato anche per parti, con strumenti urbanistici esecutivi (SUE), purché dotate di continuità territoriale ed estensione adeguata a risolvere le esigenze infrastrutturali e di organizzazione funzionale dell'area.

(6b) sono ammesse modifiche al posizionamento dei servizi cartografati in recepimento dell'organizzazione funzionale prevista dal P.U.C. per l'intera area, in ordine al sistema della viabilità e degli accessi. In ogni caso non è derogabile la quantità minima fissata dal Piano, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dalla L.R. 56/77 e s.m.i. ed eventualmente dal P.R.G.C.

(6c) In sede di P.U.C. e successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatori dovranno essere previste le opere di compensazione da individuarsi secondo le indicazioni della tavola P4.2 introdotta con la variante parziale n. 33 e la proporzionalità individuata nella relazione dell'Organo Tecnico Comunale di cui alla determina di luglio 2017.

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA	Tabella n°
				TC	5-2-1
ZONA	SUPERFICIE FONDIARIA DELL'AREA (*T Territoriale)	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	SUPERFICIE COPRIBILE	NOTE	
	ha	mq./mq.	mq.		
TCA	1,5458 (1,9323* ^T)	0,25	3.864,50	<p>È ammessa la destinazione d'uso commercio al dettaglio. Per le medie e grandi strutture di vendita esclusivamente con obbligatoria predisposizione di P.U.C. e del successivo obbligatorio Piano Esecutivo Convenzionato, esteso all'intera area, o a singoli comparti</p> <p>È consentito il cambio di destinazione d'uso (oneroso, secondo i parametri previsti nell'apposita Delibera che li determina) da sala da ballo ad attività commerciale del fabbricato indicato con la sigla *T nelle planimetrie di Piano</p> <p>Nel caso di trasformazione del fabbricato indicato con la sigla *T nelle planimetrie di Piano in sede di attività commerciale, la dotazione minima di aree a servizio pubblico dovrà essere conforme a quanto disposto dal comma 1, punto 3) e dei commi 2 e 4 dell'art. 21 della L.R. 56/77, nonché dall'art. 26, comma 6 e seguenti, dalla stessa L.U.R.. Dovrà inoltre essere rispettata la normativa regionale vigente e/o attuativa del D.L. 31 marzo 1998 n. 114</p> <p>In assenza dell'approvazione del PUC e del successivo Piano Esecutivo Convenzionato sull'edificio esistente sono consentiti gli interventi previsti ordinariamente dall'art.11 delle Nta per la zona TCA.</p> <p>In sede di P.U.C. e Successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatori dovranno essere previste le opere di compensazione da individuarsi secondo le indicazioni della tavola P4.2 introdotta con la variante parziale n. 33 e la proporzionalità individuata nella relazione dell'Organo Tecnico Comunale di cui alla determina di luglio 2017.</p>	
TCB	0,3194 (0,3993* ^T)	0,25	798,50	<p>È ammessa la destinazione d'uso commercio al dettaglio. Per le medie e grandi strutture di vendita esclusivamente con obbligatoria predisposizione di P.U.C. e del successivo obbligatorio Piano Esecutivo Convenzionato, esteso all'intera area, o a singoli comparti</p> <p>È consentito il cambio di destinazione d'uso (oneroso, secondo i parametri previsti nell'apposita Delibera che li determina) da ristorante ad attività commerciale dell'immobile presente sull'area. In tal caso la dotazione minima di aree a servizio pubblico dovrà essere conforme a quanto disposto dal comma 1, punto 3) e dei commi 2 e 4 dell'art. 21 della L.R. 56/77, nonché dall'art. 26, comma 6 e seguenti, dalla stessa L.U.R.. Dovrà inoltre essere rispettata la normativa regionale vigente e/o attuativa del D.L. 31 marzo 1998 n. 114.</p> <p>In assenza dell'approvazione del PUC e del successivo Piano Esecutivo Convenzionato sull'edificio esistente sono consentiti gli interventi previsti ordinariamente dall'art.11 delle Nta per la zona TCA.</p> <p>In sede di P.U.C. e Successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatori dovranno essere previste le opere di</p>	

				compensazione da individuarsi secondo le indicazioni della tavola P4.2 introdotta con la variante parziale n. 33 e la proporzionalità individuata nella relazione dell'Organo Tecnico Comunale di cui alla determina di luglio 2017.
TOT.	2,395 1,8652 <i>(2,3316*^T)</i>		4.663	

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA TN		Tabella n° 5-3	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA D, D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 0,3039		SUPERFICIE FONDIARIA ha. -----		SUPERFICIE COPERTA mq. -----	
DESTINAZIONE art. 9 paragrafo 2-2 N.T.A.					
RAPP. COPERTURA ESIST. -----		RAPP. COPERTURA PROG. 0,25		SUPERFICIE COPRIBILE mq 760	
SERVIZI SOCIALI dimensionati per mq. 760					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario %/mq.	totale mq	superficie mq		
V	50%	380	esistente	prevista	
P	50%	380	Vedere tab. 6 e seg.		
	100%	760 (*)			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50		n. max. piani fuori terra n. 2		Distanza dai confini L= H/2 minimo m. 5	
Distanza dai fabbricati L=H minimo m. 10		Distanza dal ciglio stradale vedere art. 14 N.T.A. minimo m. 6			
Interventi urbanistici ammessi		art. 11 N.T.A.			
Interventi fondiari ammessi		-----			
Note:					
(*) Tale dismissione si ritiene comprensiva anche del fabbisogno dell'eventuale residenza connessa all'attività.					
(1) Edificazione mediante permesso di costruire convenzionato che preveda la realizzazione dell'area a spazio pubblico (la quale potrà essere asservita a pubblico utilizzo)					
(2) È consentita la realizzazione di un'abitazione del custode o del proprietario nella misura di 120 mq. di superficie utile per ogni unità immobiliare ammessa con la destinazione di cui all'art. 9 punto 2-2 delle NTA che abbia una superficie coperta minima di mq 300. Inoltre per l'alloggio del custode o del proprietario dovrà essere prodotto atto di vincolo registrato e trascritto contenente l'impegno a non frazionare l'alloggio in più unità immobiliari e vincolo pertinenziale che non consenta l'alienazione separata dell'unità a carattere ricettivo, ricreativo o turistico di cui è parte sostanziale ed integrata.					
(3) Per interventi superiori alla manutenzione straordinaria obbligo, se richiesto dall'Amministrazione comunale, di dismissione delle aree destinate alla viabilità in progetto di Piano					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA PN		Tabella n° 5-4	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA D, D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 12,9881		SUPERFICIE FONDIARIA ha 8,9951		SUPERFICIE COPERTA mq. -----	
DESTINAZIONE: AREA PRODUTTIVA DI NUOVO IMPIANTO art. 9 paragrafo 2-1 N.T.A.					
RAPP. COPERTURA ESIST. -----		RAPP. COPERTURA PROG. 0,50		SUPERFICIE COPRIBILE mq 44.975,50	
SERVIZI SOCIALI dimensionati per mq. 129.881					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario %/mq.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	zone servite PN1, PN3, PN7, PN8, PN11
V	10 %	12.988		12.453	
P	10 %	12.988		12.453	
	20%	25.976		24.906	Vedere tab. 6 e seg.
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 10(2)		n. max. piani fuori terra n. 1 (1)		Distanza dai confini 2L= H minimo m. 5	
Distanza dai fabbricati L=H minimo m. 10		Distanza dal ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 6			
Interventi urbanistici ammessi art. 11 N.T.A.					
Interventi fondiari ammessi art. 11 N.T.A					
Note:					
(1) Il secondo piano fuori terra è ammesso solo se verificato il rapporto indicato all'art. 11 punto 2-2 delle N.T.A., fatte salve le aree ricomprese all'interno delle Localizzazioni commerciali urbano periferiche non addensate L.2 nella quali il secondo piano è sempre ammesso					
(2) È consentito superare tale altezza solo per particolari lavorazioni e/o l'installazione di particolari strutture tecnologiche.					
(3) Nella localizzazione commerciale L2, la destinazione d'uso commercio al dettaglio, per medie e grandi strutture di vendita, è subordinata alla predisposizione di PUC e di successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatorio esteso all'intera area, o a singoli comparti (eventuali modifiche alla perimetrazione dei comparti non comporta variante al P.R.G.C.); nella predisposizione di tali progetti si tiene conto delle disposizioni di cui alle successive note (5) e (6). In assenza di tali approvazioni non è consentita l'attivazione della L2 e si attua esclusivamente la parte ordinaria della norma (in assenza di L2)					
(4) Norme ed indicazioni a carattere mitigativo/compensativo per gli edifici a destinazione commerciale, ricompresi all'interno della Localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L.2, da prevedere e dettagliare all'interno degli strumenti urbanistici esecutivi, dei Progetti Unitari di Coordinamento e/o strumenti similari, nella richiesta dei Titoli abilitativi e nelle relative convenzioni edilizie, con impegno a darvi piena attuazione.					
(4a) Le aree per parcheggio pubblico e privato, la viabilità pedonale e quella ciclabile dovranno essere					

realizzate con pavimentazioni drenanti che garantiscano una buona permeabilità del suolo e che consentano di limitare le superfici impermeabilizzate ovvero previsione di soluzioni tecnologiche di surroga, per garantire la permeabilità del terreno.

- (4b)** Ogni edificio dovrà essere dotato di una quota di verde in piena terra di dimensioni adeguate e compatibili con l'edificato esistente
 - (4c)** Ogni edificio dovrà essere dotato di sistemi che consentano il risparmio idrico ed il riutilizzo delle acque meteoriche per usi compatibili
 - (4d)** adeguamento di tipo funzionale e sotto il profilo della sicurezza della rete stradale direttamente interessata (separazione di flussi, riduzione delle velocità di percorrenza, marciapiedi protetti, percorsi protetti tra insediamenti ed aree di sosta relative, viabilità complanare, piste ciclabili, ecc...)
 - (4e)** controllo preventivo (nel rilascio dei titoli autorizzativi), monitoraggio e sorveglianza in fase di esercizio delle emissioni atmosferiche ed acustiche determinate dagli impianti insediati
 - (4f)** progettazione delle aree verdi, con indicazione di dettagliato programma di piantumazione, che preveda l'uso di alberi ad alto fusto (con specie autoctone) a larga chioma filtrante, a basso fusto in prossimità delle aree cuscinetto, arbusti sia sempre verdi che da fioritura per permettere un'adeguata dotazione vegetale. A titolo indicativo e non esaustivo: piantare siepi perimetrali e bordure naturaliformi sui confini esterni delle Localizzazioni, realizzare fasce vegetali di connessione verso l'esterno, realizzare viali e parcheggi alberati, creare microreti ecologiche interne, creare microambienti naturali
 - (4g)** ricerca di una elevata qualità edilizia degli insediamenti, non in valore assoluto ma in rapporto all'ambito insediativo, che si può anche raggiungere attraverso l'uso abbinato di materiali tradizionali ed innovativi, forme e dimensioni del costruito coerenti con la loro funzione, sapiente aggregazione dei volumi, contenimento delle altezze, utilizzo di "architetture vegetali" con funzione di mascheramento ed integrazione nel paesaggio, adozione di sistemi di finitura e coloriture compatibili visivamente con le tonalità naturali del paesaggio, integrazione volumetrica dei sistemi di produzione di calore ed energia da fonti rinnovabili, realizzazione di coperture verdi con funzione di volano idraulico e riduzione delle "isole di calore", utilizzo di sistemi di opacizzazione delle superfici vetrate di rilevanti dimensione a salvaguardia dell'avifauna locale e come riduzione del surriscaldamento estivo, modellamento (molto contenuto) del terreno
 - (4h)** realizzazione di ombreggiamenti per le aree di sosta e per quelle pedonali e ciclabili
 - (4i)** predisposizione di puntuale e dettagliata progettazione a carattere illuminotecnico per le aree esterne di pertinenza, le aree di sosta e le aree di viabilità, per prevenire fenomeni di abbagliamento ed attenuare possibili forme di inquinamento luminoso
 - (4j)** predisposizione di elaborati progettuali proponenti scenari realmente alternativi, individuanti ognuno eventuali criticità e relative soluzioni, con utilizzo di simulazioni fotorealistiche che riproducano l'aspetto del paesaggio post-operam dai diversi punti di vista ed estesi ad un intorno significativo
 - (4k)** il progetto delle soluzioni viabilistiche, esteso all'intera Localizzazione L.2, dovrà anche valutare l'impatto visivo della segnaletica stradale e direzionale e quello delle forme di persuasione/dissuasione indirizzate agli automobilisti e, garantendo il rispetto della normativa vigente in materia, improntarsi a obiettivi di uniformità, chiarezza e rispetto delle visuali libere.
- (5)** Nella Localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L.2:
- (5a)** sono ammesse modifiche alla viabilità, senza necessità di redigere variante allo strumento urbanistico, qualora discendano da soluzioni viabilistiche concertate per il potenziamento delle rete infrastrutturale derivanti dal Progetto Unitario di Coordinamento (P.U.C.). L'approvazione del P.U.C. è, infatti, condizione pregiudiziale al compiersi degli interventi soggetti ad autorizzazione commerciale per medie e grandi strutture di vendita ed a permesso di costruire; il PUC può essere attuato anche per parti, con strumenti urbanistici esecutivi (SUE), purché dotate di continuità territoriale ed estensione adeguata a risolvere le esigenze infrastrutturali e di organizzazione funzionale dell'area.
 - (5b)** sono ammesse modifiche al posizionamento dei servizi cartografati in recepimento dell'organizzazione funzionale prevista dal P.U.C. per l'intera area, in ordine al sistema della viabilità e degli accessi. In ogni caso non è derogabile la quantità minima fissata dal Piano, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dalla L.R. 56/77 e s.m.i. ed eventualmente dal P.R.G.C.
 - (5c)** In sede di P.U.C. e Successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatori dovranno essere previste le opere di compensazione da individuarsi secondo le indicazioni della tavola P4.2 introdotta con la variante parziale n. 33 e la proporzionalità individuata nella relazione dell'Organo Tecnico Comunale di cui alla determina di luglio 2017

Per i dettagli vedasi tabella 5-5

COMUNE DI VILLAFRANCA P. TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA PN		TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n. 5-4		Tabella n. 5-4-1
ZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE ha	SUPERFICIE FONDIARIA ha	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	SUPERFICIE COPRIBILE mq	OBBLIGO DI P.E.C.	NOTE		
PN1	3,2020	2,2791	0,50	11.395,50	SI	In sede di presentazione del PEC dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale gli spazi da destinare a servizi; l'Amministrazione potrà richiederne eventualmente la totale monetizzazione, a condizione che siano reperite all'interno della proprietà aree a parcheggio accessibili e facilmente fruibili durante le ore di lavoro o apertura dell'attività. Relativamente a PN 1A, in sede di attuazione di PEC, se non monetizzata, la porzione dell'area a servizi Sp PR17 ubicata tra le zone PC 4B e PN 1B dovrà avere, a partire dalla recinzione delimitante la zona PC 4B, una larghezza minima pari a 7,50 metri Relativamente a PN 1B il rapporto di copertura potrà essere pari a 0,60 qualora il nuovo fabbricato sia in ampliamento del fabbricato esistente in zona PC 4C. In sede di attuazione di P.E.C., a richiesta dell'Amministrazione, dovrà essere dismessa la parte della zona Sp PR17 ricadente sulle aree distinte a catasto al Fg. 52 mappali 86, 87 e 194 Relativamente alle subaree PN 1C e PN 1D, ognuno per la porzione di propria competenza, dovranno essere dismesse le aree e realizzata la viabilità in progetto di Piano.		
PN1A	0,7062	0,5277	0,50	2.638,50	SI			
PN1B	1,5981	1,1939	0,50	5.969,50	SI			
PN1C	0,5963	0,3369	0,50	1.684,50	SI			
PN1D	0,3014	0,2206	0,50	1.103	SI			
PN3	4,1891	2,6311	0,50	13.155,50	SI	Ogni P.E.C. deve essere riferito almeno ad ogni sub-ambito. Ad eccezione del sub-ambito PN3A nel quale è già in corso di realizzazione una struttura artigianale. L'altezza prevista di mt 10,00 può essere superata per la realizzazione di silos. Superficie copribile minima 600 mq. Se la quantità di aree per standard risultasse maggiore di quella cartografata, dovranno essere individuate in continuità con quelle riconosciute dal Piano nella stessa zona o nelle		
PN3C	2,1103	1,3993	0,50	6.996,50	SI			

COMUNE DI VILLAFRANCA P. TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA PN	TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n. 5-4		Tabella n. 5-4-1
ZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SUPERFICIE FONDIARIA	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	SUPERFICIE COPRIBILE	OBBLIGO DI P.E.C.	NOTE	
N.	ha	ha		mq			
PN3D	0,6164	0,3366	0,50	1.683	SI	zone adiacenti, al fine di garantirne la continuità. In sede di presentazione del PEC dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale gli spazi da destinare a servizi; l'Amministrazione potrà richiederne eventualmente la totale monetizzazione, a condizione che siano reperite all'interno della proprietà aree a parcheggio accessibili e facilmente fruibili durante le ore di lavoro o apertura dell'attività. La viabilità in progetto di Piano perpendicolare a via Vigone dovrà essere realizzata e dismessa a carico dei soggetti attuatori fino al limitare della viabilità complanare direzione nord-sud, per la quale è prevista unicamente la dismissione dei sedimi.	
PN3E	0,5832	0,3145	0,50	1.572,50	SI		
PN3F	0,5414	0,3731	0,50	1.865,50	SI		
PN3G	0,3378	0,2076	0,50	1.038	SI		
PN7	2,0659	1,5141	0,50	7.570,50	SI	Edificazione ottenibile con strumento urbanistico esecutivo. L'altezza prevista di mt 10,00 può essere superata per la realizzazione di silos. Superficie copribile minima 600 mq. Piccole modifiche alla viabilità possono essere apportate nella stesura dello strumento urbanistico definitivo, senza che ciò comporti variante al Piano.	

COMUNE DI VILLAFRANCA P. TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA PN	TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n. 5-4		Tabella n. 5-4-1
ZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SUPERFICIE FONDIARIA	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	SUPERFICIE COPRIBILE	OBBLIGO DI P.E.C.	NOTE	
N.	ha	ha		mq			
PN8	0,9702	0,6558	0,50	3.279	SI	Edificazione ottenibile con strumento urbanistico esecutivo . L'altezza prevista di mt 10,00 può essere superata per la realizzazione di silos. Superficie copribile minima 600 mq La dotazione di aree a servizio, nella misura del 20% della superficie territoriale, può essere assolta, a scelta dell'Amministrazione comunale, anche tramite aree interne agli insediamenti produttivi, purché vincolate ad uso pubblico o assoggettate ad uso pubblico mediante convenzione. Se la quantità di aree per standard risultasse maggiore di quella cartografata, dovranno essere individuate in continuità con quelle riconosciute dal Piano nella stessa zona o nelle zone adiacenti, al fine di garantirne la continuità. L'Amministrazione comunale, considerata la posizione marginale, potrà richiedere, qualora non ritenesse utile la cessione/assoggettamento totale delle aree per standard, la monetizzazione del 10% delle aree per servizi.	

COMUNE DI VILLAGRANCA P. TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.			AREA NORMATIVA PN	TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n. 5-4		Tabella n. 5-4-1
ZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SUPERFICIE FONDIARIA	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	SUPERFICIE COPRIBILE	OBBLIGO DI P.E.C.	NOTE
N.	ha	ha		mq		
PN11	1,7165	1,2395	0,50	6.197,50	SI	<p>L'edificazione è ottenibile con PEC riferito all'intera area normativa.</p> <p>L'altezza prevista di mt 10,00 può essere superata per la realizzazione di silos.</p> <p>La dotazione di aree a servizio, nella misura del 20% della superficie territoriale, può essere assolta, a scelta dell'Amministrazione comunale, anche tramite aree interne agli insediamenti produttivi, purché vincolate ad uso pubblico o assoggettate ad uso pubblico mediante convenzione. Se la quantità di aree per standard risultasse maggiore di quella cartografata, dovranno essere individuate in continuità con quelle riconosciute dal Piano nella stessa zona o nelle zone adiacenti, al fine di garantirne la continuità.</p> <p>L'Amministrazione comunale, considerata la posizione marginale, potrà richiedere, qualora non ritenesse utile la cessione/assoggettamento totale delle aree per standard, la monetizzazione del 10% delle aree per servizi.</p> <p>Obbligo di dismissione delle aree per viabilità cartografate</p> <p>Nella localizzazione commerciale L2, la destinazione d'uso commercio al dettaglio, per medie e grandi strutture di vendita, è subordinata alla predisposizione di PUC e di successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatorio esteso all'intera area, o a singoli comparti. La modifica dei comparti non comporta variante al P.R.G.C. In assenza di tali approvazioni sull'area e sull'edificato esistente sono consentiti gli interventi previsti ordinariamente all'art. 11 delle Nta per la zona.</p> <p>In sede di P.U.C. e Successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatori dovranno essere previste le opere di compensazione da individuarsi secondo le indicazioni della tavola P4.2 introdotta con la variante parziale n. 33 e la proporzionalità individuata nella relazione dell'Organo Tecnico Comunale di cui alla determina di luglio 2017</p>

COMUNE DI VILAFRANCA P. TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.				AREA NORMATIVA PN	TABELLA DI DETTAGLIO a integrazione tabella n. 5-4		Tabella n. 5-4-1
ZONA	SUPERFICIE TERRITORIALE	SUPERFICIE FONDIARIA	RAPPORTO DI COPERTURA IN PROGETTO	SUPERFICIE COPRIBILE	OBBLIGO DI P.E.C.	NOTE	
N.	ha	ha		mq			
PN12	0,8444	0,6755	0,50	3.377,50	SI	L'altezza prevista di mt 10,00 può essere superata per la realizzazione di silos. Nella localizzazione commerciale L2, la destinazione d'uso commercio al dettaglio, per medie e grandi strutture di vendita, è subordinata alla predisposizione di PUC e di successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatorio esteso all'intera area, o a singoli comparti. La modifica dei comparti non comporta variante al P.R.G.C. In assenza di tali approvazioni sull'area e sull'edificato esistente sono consentiti gli interventi previsti ordinariamente all'art. 11 delle Nta per la zona. In sede di P.U.C. e Successivo Strumento Urbanistico Esecutivo obbligatori dovranno essere previste le opere di compensazione da individuarsi secondo le indicazioni della tavola P4.2 introdotta con la variante parziale n. 33 e la proporzionalità individuata nella relazione dell'Organo Tecnico Comunale di cui alla determina di luglio 2017	
TOT.	12,9881	8,9951		44.975,50			

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 1-RA		Tabella n. 7-1	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 14,7026		VOLUME EDIFICATO mc. 24.721 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,17 (1)	
DESTINAZIONE Vedere art. 9 paragrafo 1-2 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 38		ABITANTI INSEDIATI altri n. 45		ABITANTI TOTALI n. 83	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	581			
SM					
A	3	249			
V	12,5	1.037,50			
P	2,5	207,50			
	25,0	2.075			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi art. 11 N.T.A.					
Note: (1) esclusi i volumi tecnici (2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 1-A1		Tabella n. 7-2	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 330,3605		VOLUME EDIFICATO mc. 36.197 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. 0,011 (1)	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-2 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 96		ABITANTI INSEDIATI altri n. 32		ABITANTI TOTALI n. 128	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	896			
SM					
A	3	384			
V	12,5	1.600			
P	2,5	320			
	25,0	3.200			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m.		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi art. 11 N.T.A.					
Note:					
(3) esclusi i volumi tecnici					
(4) esclusi i volumi tecnici a servizio delle attività agricole per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano					

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 1-A2		Tabella n. 7-3	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 416,9937		VOLUME EDIFICATO mc. 9.602 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,0023 (1)	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-3 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 12		ABITANTI INSEDIATI altri n. 13		ABITANTI TOTALI n. 25	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	zone servite
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	175			
SM					
A	3	75			
V	12,5	312,5			
P	2,5	62,5			
	25,0	625			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 ⁽²⁾		H. max. raggiungibile m. 7,50 ⁽²⁾		H. max. raggiungibile m. 7,50 ⁽²⁾	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi art. 11 N.T.A.					
Note:					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 20. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 1-A3		Tabella n. 7-4	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 73 ha 59,5904		VOLUME EDIFICATO mc. ---- (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. ----- (1)	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-4 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. -----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (3)		n. max. piani fuori terra 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A. (2)	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi art. 11 N.T.A.					
Note (1) esclusi i volumi tecnici (2) con un massimo di mq. 1.000 per ogni attività in esercizio (3) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 1-A4		Tabella n° 7-5	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n° 1444 del 02 / 04 / 1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 46,5143		VOLUME EDIFICATO mc. ---- (1)		DENSITA' EDIL. TERRITORIALE mc./mq. -----	
DESTINAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO Vedere articolo 9 paragrafo 5-5 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. ----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. -----		n° max. piani fuori terra n. -----		Rapporto di copertura -----	
Distanza ciglio stradale minimo m. -----		Distanza dai confini minimo m. -----		Distanza dai fabbricati minimo m. -----	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi -----					
NOTE (1): esclusi i volumi tecnici					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 2-RA		Tabella n. 7-6	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 24,8533		VOLUME EDIFICATO mc. 28.761 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,116 (1)	
DESTINAZIONE Vedere art. 9 paragrafo 1-2 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 28		ABITANTI INSEDIATI altri n. 28		ABITANTI TOTALI n. 56	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	392			
SM					
A	3	168			
V	12,5	700			
P	2,5	140			
	25,0	1.400			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 5 (3)		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi art. 11 N.T.A.					
Note:					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					
(3) escluso quanto previsto nella successiva scheda per arretramento in località Meriglia					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 2-A1		Tabella n. 7-7	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 220,4142		VOLUME EDIFICATO mc. 20.485 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,009	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-2 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 40		ABITANTI INSEDIATI altri n. 11		ABITANTI TOTALI n. 51	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	zone servite
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	357			
SM					
A	3	153			
V	12,5	637,50			
P	2,5	127,50			
	25,0	1.275			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note:					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 2-A2		Tabella n. 7-8	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE 579,0179		VOLUME EDIFICATO mc. 10.140 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,0018	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-3 N.T.A. e Tavola vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 30		ABITANTI INSEDIATI altri n. ----		ABITANTI TOTALI n. 30	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	210			
SM					
A	3	90			
V	12,5	375			
P	2,5	75			
	25,0	750			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note (1) esclusi i volumi tecnici (2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 2-A3		Tabella n. 7-9	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 52 ha 49,4297		VOLUME EDIFICATO mc. ---- (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. ----	
DESTINAZIONE (CAVE) Vedere articolo 9 paragrafo 5-3 N.T.A. e tavola vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. ----		ABITANTI TOTALI n. -----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (3)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A. (2)	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note: (1) esclusi i volumi tecnici (2) con un massimo di mq. 1.000 per ogni attività in esercizio (3) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 2-A4		Tabella n° 7-10	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n° 1444 del 02 / 04 / 1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 44,8423		VOLUME EDIFICATO mc. ---- (1)		DENSITA' EDIL. TERRITORIALE mc./mq. -----	
DESTINAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO Vedere articolo 9 paragrafo 5-5 N.T.A. e Tavola vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. ----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. -----		n° max. piani fuori terra n. -----		Rapporto di copertura -----	
Distanza ciglio stradale minimo m. -----		Distanza dai confini minimo m. -----		Distanza dai fabbricati minimo m. -----	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi -----					
NOTE (1) : esclusi i volumi tecnici					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 2-A5		Tabella n. 7-11	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 13,9762		VOLUME EDIFICATO mc. ---- (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. -----	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-6 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. ----		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. ----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. -----		n. max. piani fuori terra n. ----		Rapporto di copertura -----	
Distanza ciglio stradale minimo m. -----		Distanza dai confini minimo m. -----		Distanza dai fabbricati minimo m. -----	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi -----					
Note: (1) esclusi i volumi tecnici					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 3-RA		Tabella n. 7-12	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 6,7967		VOLUME EDIFICATO mc. 10.820 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,16 (1)	
DESTINAZIONE Vedere art. 9 paragrafo 1-2 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 18		ABITANTI INSEDIATI altri n. 29		ABITANTI TOTALI n. 47	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	329			
SM					
A	3	141			
V	12,5	587,5			
P	2,5	117,5			
	25,0	1.175			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi art. 11 N.T.A.					
Note (1) esclusi i volumi tecnici (2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 3-A1		Tabella n. 7-13	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 89,1752		VOLUME EDIFICATO mc. 753 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,0008 (1)	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-2 N.T.A. e Tavola vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 12		ABITANTI INSEDIATI altri n. 16		ABITANTI TOTALI n. 28	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	196			
SM					
A	3	84			
V	12,5	350			
P	2,5	70			
	25,0	700			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 3-A2		Tabella n. 7-14	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 418 ha 420,4370		VOLUME EDIFICATO mc. 17.138 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. 0,0041	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-3 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 30		ABITANTI INSEDIATI altri n. 23		ABITANTI TOTALI n. 53	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	371			
SM					
A	3	159			
V	12,5	662,5			
P	2,5	132,5			
	25,0	1325			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note (1) esclusi i volumi tecnici (2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 4-RA		Tabella n. 7-15	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 19,3577		VOLUME EDIFICATO mc. 43.100 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,23 (1)	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 1-2 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 50		ABITANTI INSEDIATI altri n. 65		ABITANTI TOTALI n. 115	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	805			
SM					
A	3	345			
V	12,5	1.437,5			
P	2,5	287,5			
	25,0	2.875			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 4-A1		Tabella n. 7-17	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 200,0009		VOLUME EDIFICATO mc. 3.440 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,0017	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-2 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 30		ABITANTI INSEDIATI altri n. 2		ABITANTI TOTALI n. 32	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	224			
SM					
A	3	96			
V	12,5	400			
P	2,5	80			
	25,0	800			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 4-A2		Tabella n. 7-18	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 253,7794		VOLUME EDIFICATO mc. 500 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,0002	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-3 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. 4		ABITANTI TOTALI n. 4	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	28			
SM					
A	3	12			
V	12,5	50			
P	2,5	10			
	25,0	100			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 4-A3		Tabella n. 7-19	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 136,7169		VOLUME EDIFICATO mc. ----- (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. -----	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-4 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. -----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	zone servite
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (3)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A. (2)	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini $2 L = H$ minimo m. 5		Distanza dai fabbricati $L = H$ minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note (1) esclusi i volumi tecnici (2) con un massimo di mq. 1.000 per ogni attività in esercizio (3) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 4-A4		Tabella n° 7-20	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 10,6916		VOLUME EDIFICATO mc.. ----- (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. -----	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-5 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. -----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. -----		n° max. piani fuori terra n. -----		Rapporto di copertura -----	
Distanza ciglio stradale ----- minimo m. -----		Distanza dai confini minimo m. -----		Distanza dai fabbricati minimo m. -----	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi -----					
NOTE (1): esclusi i volumi tecnici					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 5-RA		Tabella n. 7-21	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 4,4243		VOLUME EDIFICATO mc. 12.750 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,29 (1)	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 1-2 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 11		ABITANTI INSEDIATI altri n. 39		ABITANTI TOTALI n. 50	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	350			
SM					
A	3	150			
V	12,5	625			
P	2,5	125			
	25,0	1250			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note (3) esclusi i volumi tecnici (4) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 5-A		Tabella n° 7-22	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 259,7983		VOLUME EDIFICATO mc. 17.000 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,0065 (1)	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-1 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 15		ABITANTI INSEDIATI altri n. 174		ABITANTI TOTALI n. 189	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	1.323			
SM					
A	3	567			
V	12,5	2.362,50			
P	2,5	472,50			
	25,0	4.725			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note (1) esclusi i volumi tecnici (2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 5-A1		Tabella n. 7-23	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 231,3728		VOLUME EDIFICATO mc. 9.550 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. 0,003 mc/mq 0,004	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-2 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 3		ABITANTI INSEDIATI altri n. 45		ABITANTI TOTALI n. 48	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	336			
SM					
A	3	144			
V	12,5	600			
P	2,5	120			
	25,0	1.200			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 5-A2		Tabella n. 7-24	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 336,4254		VOLUME EDIFICATO mc. 3.800 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,0011 (1)	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-3 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 6		ABITANTI INSEDIATI altri n. 4		ABITANTI TOTALI n. 10	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA					
SE	7	70			
SM					
A	3	30	TABELLA 6 e seg.		
V	12,5	125			
P	2,5	25			
	25,0	250			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 6-RA		Tabella n. 7-25	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 29,2757		VOLUME EDIFICATO mc 52.300 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,18	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 1-2 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 35		ABITANTI INSEDIATI altri n. 186		ABITANTI TOTALI n. 221	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA					
SE	7	1.547			
SM					
A	3	663	TABELLA 6 e seg.		
V	12,5	2.762,50			
P	2,5	552,50			
	25,0	5.525			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 6-A1		Tabella n. 7-27	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 186,0114		VOLUME EDIFICATO mc. 11.500 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,006	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-2 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 31		ABITANTI INSEDIATI altri n. 50		ABITANTI TOTALI n. 81	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA					
SE	7	567			
SM					
A	3	243	TABELLA 6 e seg.		
V	12,5	1.012,50			
P	2,5	202,50			
	25,0	2.025			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note (1) esclusi i volumi tecnici (2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 6-A2		Tabella n. 7-28		
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968						
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 369,1617		VOLUME EDIFICATO mc. 3.400 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,0009		
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-3 N.T.A.						
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 8		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. 8		
SERVIZI SOCIALI						
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA			localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		zone servite	
			esistente	prevista		
SMA			TABELLA 6 e seg.			
SE	7	56				
SM						
A	3	24				
V	12,5	100				
P	2,5	20				
	25,0	200				
NORME EDILIZIE						
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.		
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10		
Interventi urbanistici ammessi -----						
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.						
Note						
(1) esclusi i volumi tecnici						
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.						

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 6-A3		Tabella n. 7-29	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 80,9871		VOLUME EDIFICATO mc. ---- (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. -----	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-4 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. -----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (3)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A. (2)	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note (1) esclusi i volumi tecnici (2) con un massimo di mq. 1.000 per ogni attività in esercizio. (3) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 6-A4		Tabella n° 7-30	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 78,6844		VOLUME EDIFICATO mc.. ---- (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. -----	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-5 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. -----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. -----		n° max. piani fuori terra n. -----		Rapporto di copertura -----	
Distanza ciglio stradale minimo m. -----		Distanza dai confini minimo m. -----		Distanza dai fabbricati minimo m. -----	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi -----					
NOTE (1): esclusi i volumi tecnici					

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 7-RA		Tabella n. 7-31	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 22,1179		VOLUME EDIFICATO mc. 87.650 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,40	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 1-2 N.T.A.					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 32		ABITANTI INSEDIATI altri n. 195		ABITANTI TOTALI n. 227	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA					
SE	7	1589			
SM					
A	3	681	TABELLA 6 e seg.		
V	12,5	2837,50			
P	2,5	567,5			
	25,0	5675			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 5		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 7-A1		Tabella n. 7-32	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 141,7612		VOLUME EDIFICATO mc. 9.104 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,0064 (1)	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-2 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 4		ABITANTI INSEDIATI altri n. 6		ABITANTI TOTALI n. 10	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA					
SE	7	70			
SM					
A	3	30	TABELLA 6 e seg.		
V	12,5	125			
P	2,5	25			
	25,0	250			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILAFRANCA P. TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 7-A2		Tabella n. 7-33	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 231,0887		VOLUME EDIFICATO mc. 1.440 (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc/mq 0,00062 (1)	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-3 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. 2		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. 2	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA			TABELLA 6 e seg.		
SE	7	14			
SM					
A	3	6			
V	12,5	25			
P	2,5	5			
	25,0	50			
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (2)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A.	
Distanza ciglio stradale articolo 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note					
(1) esclusi i volumi tecnici					
(2) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 7-A3		Tabella n. 7-34	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 81,3172		VOLUME EDIFICATO mc. ----- (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. -----	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-4 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. -----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
esistente			prevista		
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile m. 7,50 (3)		n. max. piani fuori terra n. 2		Rapporto di copertura art. 11 N.T.A. (2)	
Distanza ciglio stradale art. 14 N.T.A. minimo m. 10		Distanza dai confini 2 L = H minimo m. 5		Distanza dai fabbricati L = H minimo m. 10	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi articolo 11 N.T.A.					
Note (1) esclusi i volumi tecnici (2) con un massimo di mq. 1.000 per ogni attività in esercizio. (3) esclusi i volumi tecnici per i quali si può raggiungere un'altezza massima di m 30. L'altezza massima raggiungibile è inoltre derogabile, fino ad un massimo di metri 11,00 alla gronda, qualora, in sede di permesso di costruire, sia dimostrata la comprovata necessità di accedere all'interno dei fabbricati con mezzi agricoli ribaltabili che, per le loro dimensioni a ribaltabile aperto, lo necessitano.					

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA 7-A4		Tabella n° 7-35	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 47,9850		VOLUME EDIFICATO mc.. ----- (1)		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc./mq. -----	
DESTINAZIONE Vedere articolo 9 paragrafo 5-5 N.T.A. e Tavola dei vincoli					
ABITANTI INSEDIATI Imprenditori agricoli n. -----		ABITANTI INSEDIATI altri n. -----		ABITANTI TOTALI n. -----	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		localizzazione e gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile -----		n° max. piani fuori terra -----		Rapporto di copertura -----	
Distanza ciglio stradale minimo m. -----		Distanza dai confini minimo m. -----		Distanza dai fabbricati L=H minimo m. -----	
Interventi urbanistici ammessi -----					
Interventi fondiari ammessi -----					
NOTE (1): esclusi i volumi tecnici					

Comune di: VILLAGRANCA P. TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA Sp IC1 Area a servizio per sedi di attività culturali e ricreative		Tabella n. 6-0bis	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA E D.M. n. 1444 del 02/04/1968					
SUPERFICIE TERRITORIALE ha 0,0507		VOLUME EDIFICATO mq.		DENSITÀ EDIL. TERRITORIALE mc. -----	
DESTINAZIONE: SERVIZI PUBBLICI Area a servizio per sedi di attività culturali e ricreative in comodato alla Associazione Liberi Pescatori					
Densità edilizia territoriale mc/mq -----		Densità edilizia fondiaria mc/mq. -----		VOLUME EDIFICABILE Max. 1.000 mc	
ABITANTI INSEDIATI n. --		ABITANTI INSEDIABILI n. --		ABITANTI TOTALI n. --	
SERVIZI SOCIALI					
tipo	FABBISOGNO		PRESCRIZIONI DI ZONA		Localizzazione E Gravitazione
	unitario mq./ab.	totale mq	superficie mq		
			esistente	prevista	
SMA					
SE	7				
SM					
A	3				
V	12,5				
P	2,5				
	25,0				
NORME EDILIZIE					
H. max. raggiungibile 10		n. max. piani fuori terra 2		Rapporto di copertura 0,80 mq/mq	
Distanza ciglio stradale minimo m. 10		Distanza dai confini minimo m. 5		Distanza dai fabbricati minimo m. 10	
Note:					

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA SP (residenziale)	Tabella n. 6-1	
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA SP, D.M. n. 1444 del 02/04/1968				
SERVIZI PER L'ISTRUZIONE (IS)				
TIPO	SUPERF. TERRITORIALE (mq)		DESTINAZIONE	NOTE
	Esistente	Prevista		
Se IS1	12.812		Scuola elementare Scuola media Scuola materna	
Se IS2	7.906			
Se IS3	1.491			
TOTALE PARZIALE	22.209	---		
TOTALE GENERALE	22.209			

Comune di: VILLAGRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA SP (residenziale)		Tabella n. 6-2
EX ZONA TERRITORIALE OMOGENEA SP, D.M. n. 1444 del 02/04/1968				
SERVIZI PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (IC)				
TIPO	SUPERF. TERRITORIALE (mq)		DESTINAZIONE	NOTE
	esistente	prevista		
Se IC1	23.850		Centro polivalente	Privato vincolato att.
Se IC2	2.743		Peso pubblico	
Se IC3	1.301		Centro sociale	
Se IC4 (*)	2.959 (*)		Ricovero per anziani	
Se IC5	1.503		Municipio	
Se IC6	428		Mercato	
Se IC7	7.676		Chiesa parrocchiale	
Se IC8	400		Centro sociale	
Se IC9	321		Chiesa	
Se IC10	1.247		Chiesa parrocchiale	
Se IC11 (*)	3.896 (*)		Convento Frati Cappuccini	
Se IC12	2.142		Centro sociale	
Se IC13	1.539		Enel	
Se IC14	1.137		Telecom	
Se IC15	6.800		Chiese, cappelle e centri sociali nelle frazioni	
Sp IC1		507	Ass. Liberi Pescatori	
TOTALE PARZIALE	51.087	507		Al netto dei servizi privati
TOTALE GENERALE	51.594			Al netto dei servizi privati
NOTE				
(*) trattasi di servizio privato la cui destinazione è vincolata all'attività; la superficie non viene conteggiata nella superficie territoriale della tabella 6-0 e seguenti, quindi non è soggetta ad esproprio.				

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO		AREA NORMATIVA		Tabella n.
P.R.G.C.		SP (residenziale)		6-3
ZONA TERRITORIALE OMOGENEA SP, D.M. n. 1444 del 02/04/1968				
SERVIZI PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT (V/VP**)				
TIPO	SUPERF. TERRITORIALE (mq)		DESTINAZIONE	NOTE
	esistente	prevista		
Se V1	1.126		Parco, gioco e sport	A servizio del cimitero
Se V2	679		Parco, gioco e sport	
Se V3	881		Parco, gioco e sport	
Se V4	19.385		Parco, gioco e sport	
Se V5	3.152		Parco, gioco e sport	
Se V6	1.315		Parco, gioco e sport	
Se V7	2.373		Parco, gioco e sport	
Se V8	552		Parco, gioco e sport	
Se V9	6.762		Parco, gioco e sport	
Se V10	23.334		Parco, gioco e sport	
Sp V1		463	Parco, gioco e sport	A servizio zona RC 31
Sp V2		573	Parco, gioco e sport	A servizio zona RE 9
VP-R1 (*)	<u>705</u> (*)		Verde privato	Privato vincolato RC 30
VP-R2 (*)	<u>2.912</u> (*)		Verde privato	Privato vincolato R 1
VP-R3 (*)	<u>2.438</u> (*)		Verde privato	Privato vincolato RC 2
VP-R4 (*)	<u>324</u> (*)		Verde privato	Privato vincolato R 28
VP-R5 8 (*)	<u>1714</u> (*)		Verde privato	Privato vincolato RC 34
Sp VP1 (**)		30.352	Parco, gioco, sport / parcheggio	RC 31 – int. 31 RE 10 RE 10 RE 10 RE 10 RE 10 RE 10 RC 33 RE 9 RE 9 RC 34 RC 34 RE 4A RE 4B RE 4C RE 4D RE 4E RE 4E RE 4F RE 5A RE 7A RE 7B
Sp VP2 (**)		490	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP3 (**)		756	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP4 (**)		379	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP5 (**)		685	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP6 (**)		8.243	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP7 (**)		2.684	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP8 (**)		960	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP9 (**)		1.513	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP10 (**)		739	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP11 (**)		699	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP12 (**)		596	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP13 (**)		956	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP14 (**)		126	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP15 (**)		1.656	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP16 (**)		2.844	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP17 (**)		1.181	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP18 (**)		222	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP19 (**)		3.252	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP20 (**)		1.087	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP21 (**)		2.321	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP22 (**)		1.605	Parco, gioco, sport / parcheggio	
Sp VP23 (**)		1.050	Parco, gioco, sport / parcheggio	

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.	AREA NORMATIVA SP (residenziale)	Tabella n. 6-3
---	--	--------------------------------

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA SP, D.M. n. 1444 del 02/04/1968

**SERVIZI PER SPAZI PUBBLICI A PARCO, PER IL GIOCO E LO SPORT
(V/VP**)**

TIPO	SUPERF. TERRITORIALE (mq)		DESTINAZIONE	NOTE
	esistente	prevista		
Sp VP24 (**)		885	Parco, gioco, sport / parcheggio	RC 31 – int. 31
Sp VP25 (**)		337	Parco, gioco, sport / parcheggio	RC 31 – int. 31
Sp VP26 (**)		220	Parco, gioco, sport / parcheggio	RC 31 – int. 31
TOTALE PARZIALE	59.559	66.874		Al netto dei servizi privati
TOTALE GENERALE	126.433			Al netto dei servizi privati

NOTE

(*) trattasi di servizio privato; la superficie non viene conteggiata nella superficie territoriale della tabella 6-0 e seguenti, quindi non è soggetta ad esproprio.

(**) per quota parte della superficie complessiva "VP"

Le zone indicate in planimetria "verde privato" sono vincolate a verde ma restano di proprietà privata e non sono conteggiate nelle aree SP

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.	AREA NORMATIVA SP (residenziale)	Tabella n. 6-4
--	--	--------------------------------

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA SP, D.M. n. 1444 del 02/04/1968

AREE A PARCHEGGI PUBBLICI (P/VP**)				
TIPO	SUPERF. TERRITORIALE (mq)		DESTINAZIONE	NOTE
	esistente	prevista		
Se P1	304		parcheggio	
Se P2	69		parcheggio	
Se P3	932		parcheggio	
Se P4	4.584		parcheggio	
Se P5	777		parcheggio	
Se P6	3.017		parcheggio	A servizio del cimitero
Se P7	226		parcheggio	
Sp VP1 (**)		6.085	parcheggio	
Sp VP2 (**)		94	parcheggio	RC 31 – int. 31
Sp VP3 (**)		151	Parcheggio	RE 10
Sp VP4 (**)		76	Parcheggio	RE 10
Sp VP5 (**)		137	Parcheggio	RE 10
Sp VP6 (**)		1.653	Parcheggio	RE 10
Sp VP7 (**)		538	Parcheggio	RE 10
Sp VP8 (**)		193	Parcheggio	RE 10
Sp VP9 (**)		303	parcheggio	RC 33
Sp VP10 (**)		148	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 9
Sp VP11 (**)		140	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 9
Sp VP12 (**)		120	Parco, gioco, sport / parcheggio	RC 34
Sp VP13 (**)		192	Parco, gioco, sport / parcheggio	RC 34
Sp VP14 (**)		25	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 4A
Sp VP15 (**)		332	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 4B
Sp VP16 (**)		570	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 4C
Sp VP17 (**)		237	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 4D
Sp VP18 (**)		45	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 4E
Sp VP19 (**)		652	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 4E
Sp VP20 (**)		218	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 4F

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.	AREA NORMATIVA SP (residenziale)	Tabella n. 6-4
---	--	--------------------------------

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA SP, D.M. n. 1444 del 02/04/1968

AREE A PARCHEGGI PUBBLICI (P/VP**)				
TIPO	SUPERF. TERRITORIALE (mq)		DESTINAZIONE	NOTE
	esistente	prevista		
Sp VP21 (**)		465	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 5A
Sp VP22 (**)		322	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 7A
Sp VP23 (**)		210	Parco, gioco, sport / parcheggio	RE 7B
Sp VP24 (**)		169	Parco, gioco, sport / parcheggio	RC 31 – int. 31
Sp VP25 (**)		65	Parco, gioco, sport / parcheggio	RC 31 – int. 31
Sp VP26 (**)		42	Parco, gioco, sport / parcheggio	RC 31 – int. 31
TOTALE PARZIALE	9.909	13.182		Al netto di eventuali servizi privati
TOTALE GENERALE	23.091			Al netto di eventuali servizi privati

NOTE

(*) trattasi di servizio privato; la superficie non viene conteggiata nella superficie territoriale della tabella 6-0 e seguenti, quindi non è soggetta ad esproprio.

()** per quota parte della superficie complessiva “VP”

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA SP (produttivo)	Tabella n. 6-5	
ZONA TERRITORIALE OMOGENEA SP, D.M. n. 1444 del 02/04/1968				
AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, DIREZIONALI, TURISTICO-RICETTIVI E COMMERCIALI (PR)				
TIPO	SUPERF. TERRITORIALE (mq)		DESTINAZIONE	NOTE
	esistente	prevista		
Se PR1	4.965		Verde/parcheggio	PC 4C
Se PR2	1.970		Verde/parcheggio	PC 16
Se PR3	1.975		Verde/parcheggio	PC 17
Se PR4	1.310		Verde/parcheggio	PC 15
Se PR5	681		Verde/parcheggio	PC 4A
Se PR6	4.614		Verde/parcheggio	PC 4B
Se PR7	1.826		Verde/parcheggio	PC 18
Se PR8	1.758		Verde/parcheggio	PC 12A
Se PR9	4.407		Verde/parcheggio	PC 1
Se PR10	578		Verde/parcheggio	PC 1
Sp PR1		3.116	Verde/parcheggio (***)	PC 6B
Sp PR2		87	Verde/parcheggio (***)	PN 7
Sp PR3		2.026	Verde/parcheggio (***)	PN 7
Sp PR4		1.066	Verde/parcheggio (***)	PN 7
Sp PR5		1.098	Verde/parcheggio (***)	PN 3G
Sp PR6		544	Verde/parcheggio (***)	PC 8
Sp PR7		4.706	Verde/parcheggio (***)	PN 3C
Sp PR8		1.233	Verde/parcheggio (***)	PN 3D
Sp PR9		1.103	Verde/parcheggio (***)	PN 3E
Sp PR10		829	Verde/parcheggio (***)	PN 3F
Sp PR11		439	Verde/parcheggio (***)	PN 3F
Sp PR12		1.334	Verde/parcheggio (***)	PC 7A
Sp PR13		799	Verde/parcheggio (***)	PC 7B
Sp PR14		1.621	Verde/parcheggio (***)	PC 11
Sp PR15		657	Verde/parcheggio (***)	PN 1D
Sp PR16		1.305	Verde/parcheggio (***)	PN 1C
Sp PR17		1.785	Verde/parcheggio (***)	PN 1A

Comune di: VILLAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.		AREA NORMATIVA SP (produttivo)		Tabella n. 6-5
ZONA TERRITORIALE OMOGENEA SP, D.M. n. 1444 del 02/04/1968				
AREE PER ATTREZZATURE AL SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, DIREZIONALI, TURISTICO-RICETTIVI E COMMERCIALI (PR)				
TIPO	SUPERF. TERRITORIALE (mq)		DESTINAZIONE	NOTE
	esistente	prevista		
Sp PR18		796	Verde/parcheggio (***)	PN 8
Sp PR19		632	Verde/parcheggio (***)	TC B
Sp PR20		2.377	Verde/parcheggio (***)	TC A
Sp PR21		839	Verde/parcheggio (***)	PN 11
Sp PR22		2.459	Verde/parcheggio (***)	PN 11
Sp PR24		437	Verde/parcheggio (***)	PC 6A
Sp PR25		1.893	Verde/parcheggio (***)	PC 10
Sp PR26		1.107	Verde/parcheggio (***)	PN 8
Sp PR27		3.371	Verde/parcheggio (***)	PN 1B
VP-P1 (*)	1.579 (*)		Verde privato	Privato vincolato PC 1
VP-P2 (*)	337 (*)		Verde privato	Privato vincolato PC 5
VP-P3 (*)	141 (*)		Verde privato	Privato vincolato PC 5
VP-P4 (*)		647 (*)	Verde privato	Privato vincolato PN 1C
TOTALE PARZIALE	24.084	37.659		Al netto dei servizi privati
TOTALE GENERALE	61.743			Al netto dei servizi privati
NOTE				
(*) trattasi di servizio privato la cui destinazione è vincolata all'attività; la superficie non viene conteggiata nella superficie territoriale della tabella 6-0 e seguenti, quindi non è soggetta ad esproprio.				
(***) nella misura minima di cui all'art. 21, punto [1], comma 3) della L.R. 56/77 e s.m.i.				

Comune di: VILAFRANCA P.TE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO P.R.G.C.	AREA NORMATIVA SP	Tabella n. 6-6
--	--	-------------------------------------

ZONA TERRITORIALE OMOGENEA SP, D.M. n. 1444 del 02/04/1968

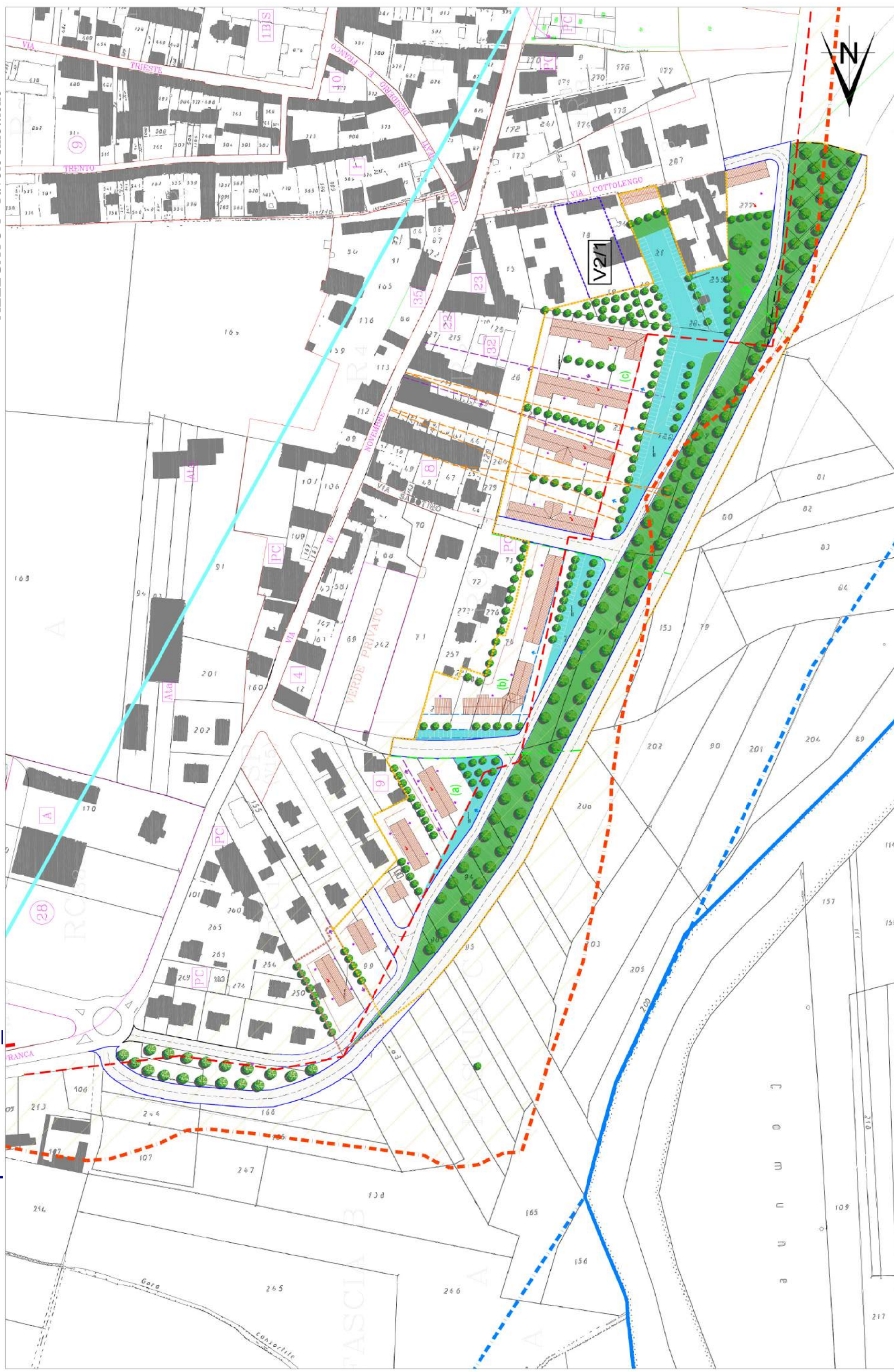
RIEPILOGO AREE A SPAZIO PUBBLICO				
TIPO	SUPERF. TERRITORIALE (mq)		DESTINAZIONE	NOTE
	esistente	prevista		
RESIDENZIALE				
IS (Istruzione)	22.209			
IC (Interesse comune)	51.087	507		
V/VP** (Parco, gioco e sport)	59.559	66.874		
P/VP** (Parcheggi pubblici)	9.909	13.182		
PARZIALI RESIDENZIALE	142.764	80.563		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, DIREZIONALI, TURISTICO-RICETTIVI E COMMERCIALI				
PR	24.084	37.659		
TOTALE PARZIALE	166.848	118.222		
TOTALE GENERALE	285.070			

NOTE

(**) per quota parte della superficie complessiva

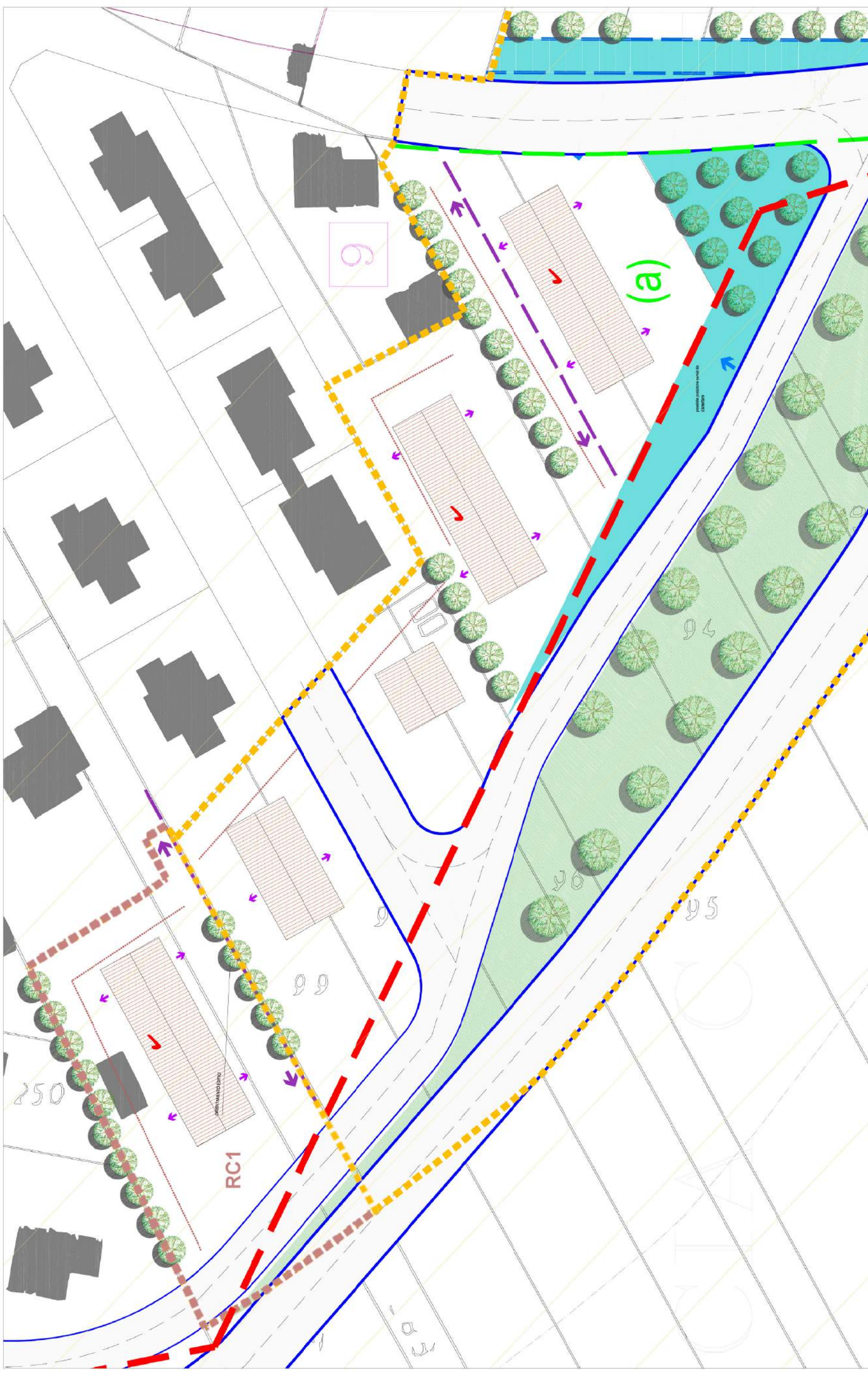
SCHEMI SINOTTICI

Con la variante parziale n. 32 al P.R.G.C. sono state inserite, nelle tavole di Piano, alcune delle previsioni contenute negli schemi sinottici che seguono. Si precisa che, in caso di contrasto tra le indicazioni contenute nei presenti schemi sinottici e quelle contenute nelle tavole informatizzate di Piano, quest'ultime prevalgono.



Schemi sinottici
Nuova area di espansione RE_10 Sub-Area "a"

Variante strutturale n.3 Tabelle d'area
ALLEGATO 1 "Tavole sinottiche"







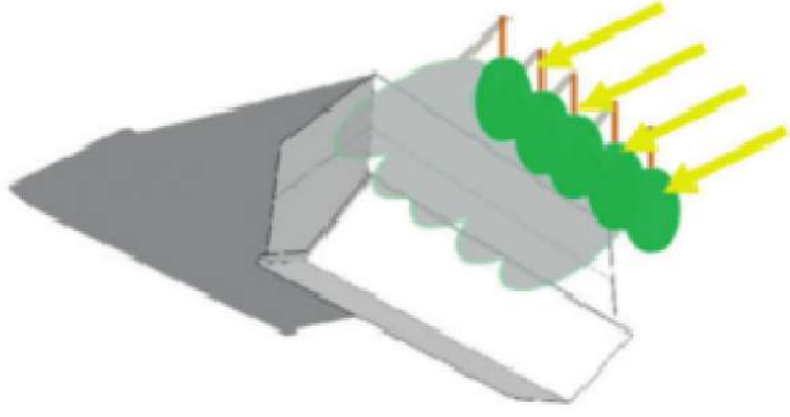
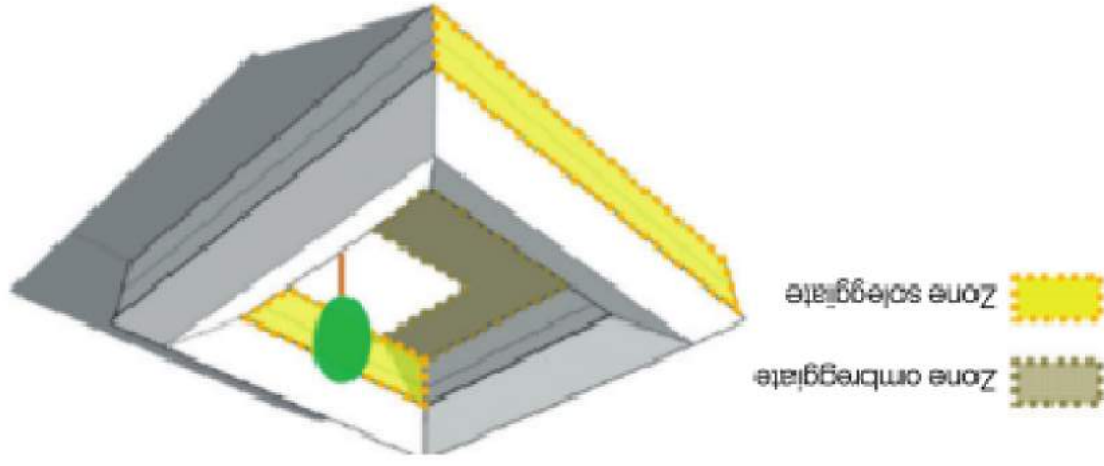
Schemi sinottici
Nuova area di espansione RE_10 Sub-Area "d"

Variante strutturale n.3 Tabelle d'area
ALLEGATO I "Tavole sinottiche"



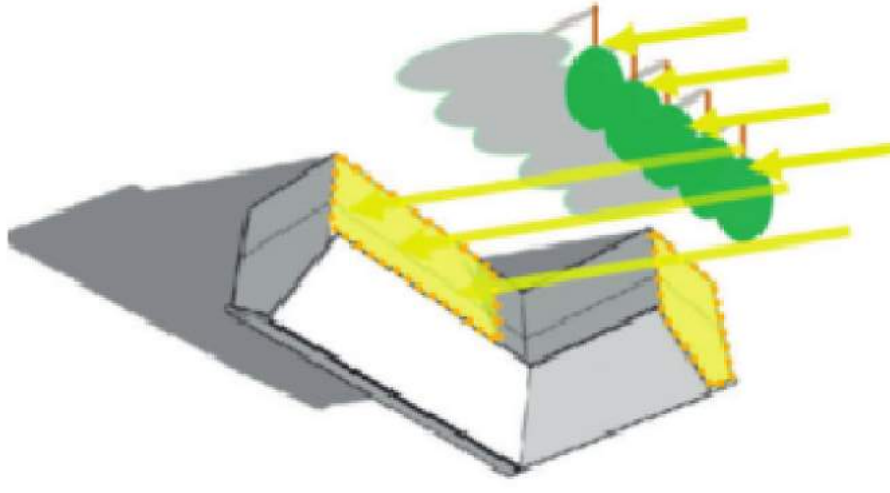
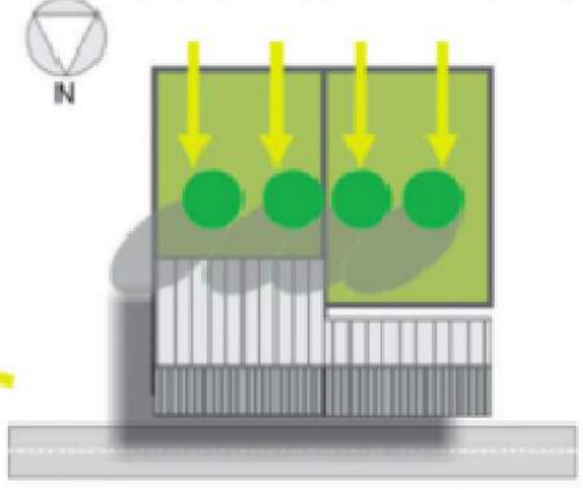


In base alle ombre saranno scelte **posizione e tipo di funzioni da insediare**. Le ombre portate da volumi costruiti sono nette e caratterizzano fortemente le facciate e le aree aperte coinvolte: protette dalle cornici in inverno, non surriscaldate in estate.



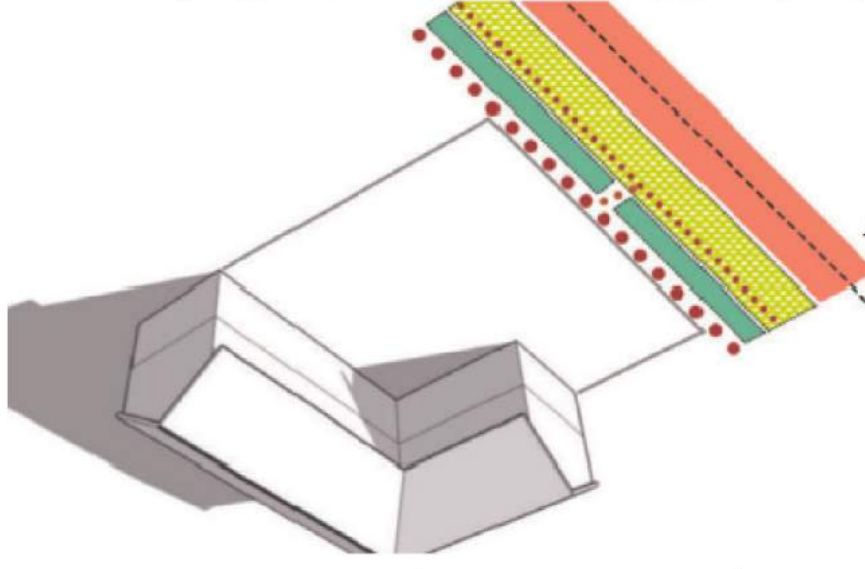
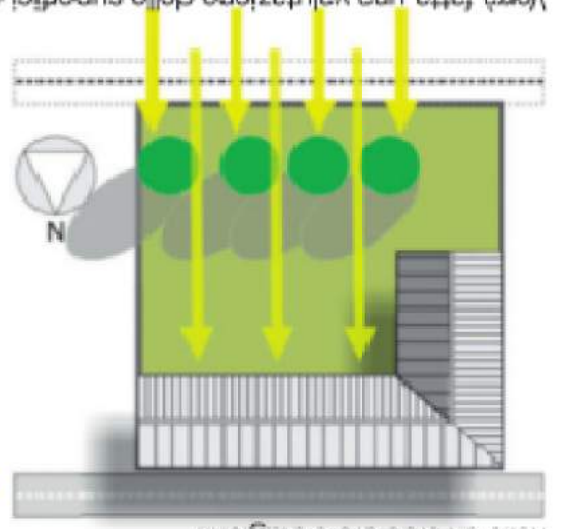
Raggi incidenti

Le **schermature dei raggi solari** potranno essere costituite anche da elementi vegetali persistenti o opportunamente inseriti, meglio se a fogli a caduta, di questi si **studierà posizione, distanza e altezza** per garantire l'ombreggiamento o il soleggiamento necessari nelle diverse ore e stagioni.

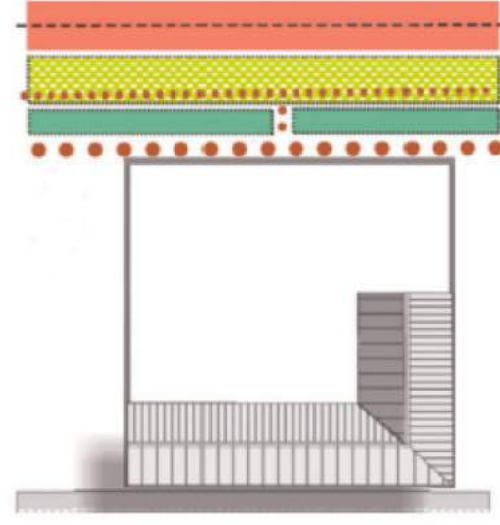


Raggi incidenti
Zone soleggiate

Verrà fatta una valutazione delle superfici di progetto maggiormente irraggiate, a seguito del miglior orientamento e alla mancanza di ostruzioni. Su tali superfici sarà valutata l'opportunità di **impiegare sistemi di captazione solare attivi o passivi**.



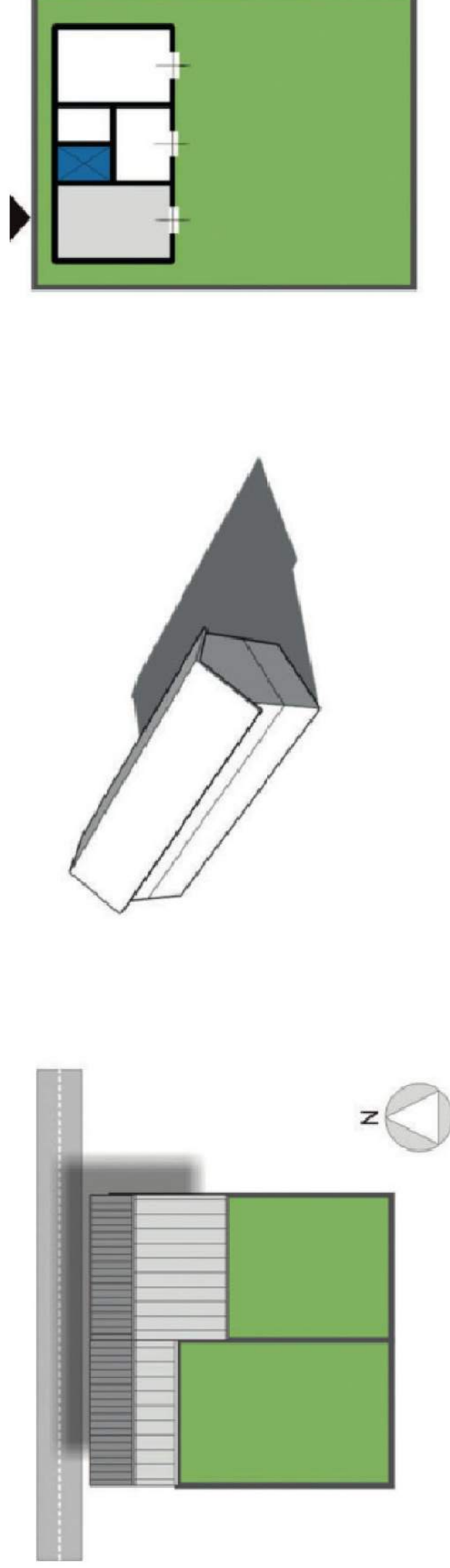
Accesso veicolare
alle aree di sosta
Superfici permeabili
per aree a parcheggio
Fasce di infiltrazioni per
le acque meteoriche
Percorsi per la mobilità
non motorizzata



Gestione dei deflussi meteorici nelle aree pertinenziali a parcheggio, utilizzando specifiche soluzioni di pavimentazione al fine di limitare la mineralizzazione dei suoli in corrispondenza delle superfici carrabili.

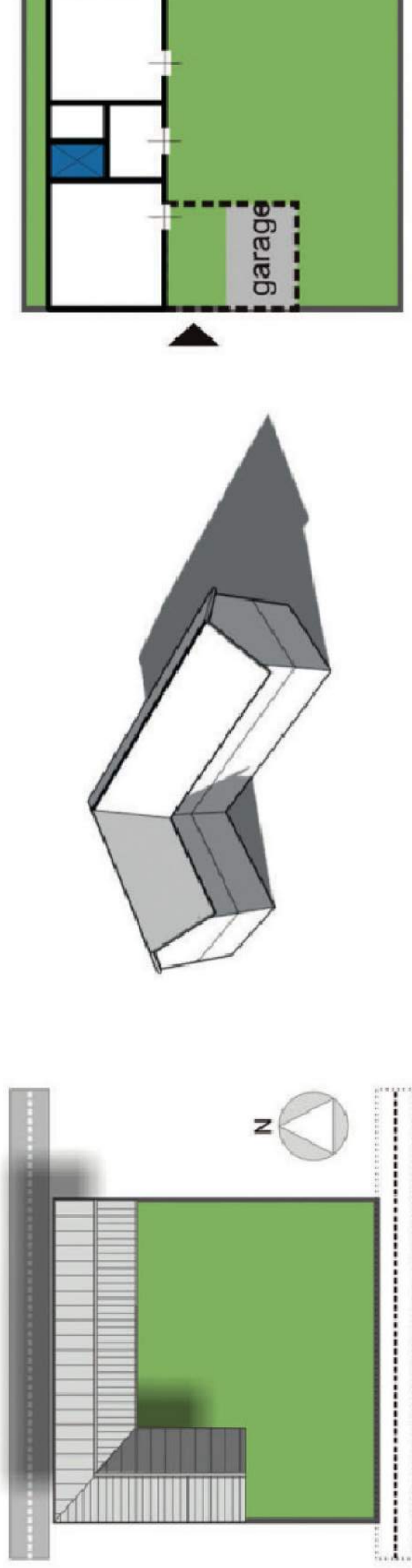
edificio in linea:

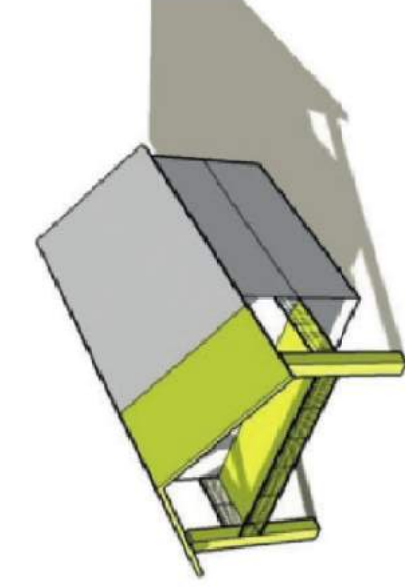
La tipologia è composta da una schiera, possibilmente a manica semplice, orientata est-ovest con giardino recintato esposto a sud. I piani fuori terra sono due o, più raramente, tre. Il posto auto è ricavabile all'interno della manica o nello spazio aperto.



edificio a corpi trasversali:

La tipologia è caratterizzata da un ampliamento della tradizionale manica semplice mediante l'innesto di un corpo trasversale che ospita ulteriori spazi aperti-coperti sotto i quali si ricavano anche i posti auto. I piani fuori terra sono due o, più raramente, tre. Il rapporto con le infrastrutture può essere duplice: lungo il corpo lineare oppure in adiacenza della corte.





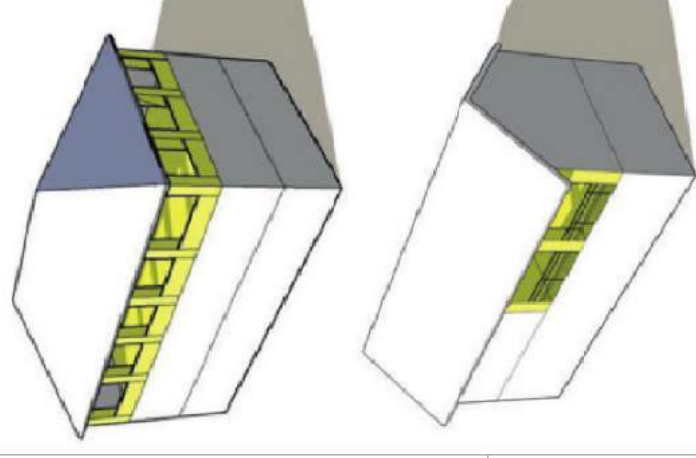
PORTICATO DI TESTA

Utilizzato per raccordare l'edificio principale alle maniche trasversali e mantenere gli allineamenti previsti. A seconda della profondità, lo spazio ottenuto può vedere l'inserimento di ballatoi o di vere e proprie terrazze. Strutturalmente la copertura uscente può essere realizzata attraverso una capriata lignea sorretta da pilastri o da colonne in mattoni a vista.

LOGGIATO SUPERIORE

La loggia superiore si basa sull'arretramento dell'ultimo piano rispetto al filo di facciata lungo uno o più lati dell'edificio.

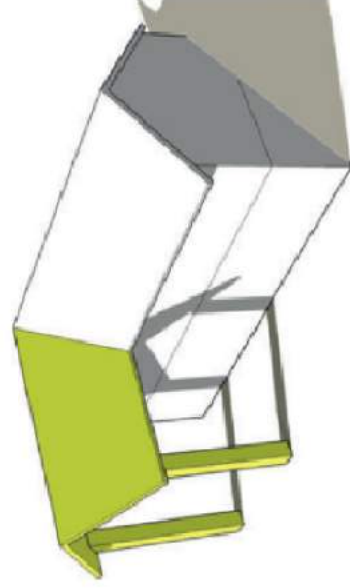
Può avere una profondità variabile. La loggia può avere un parapetto sia pieno che aperto. Nel primo caso il parapetto sarà trattato come i paramenti murari limitrofi mentre nel secondo si consiglia l'utilizzo di parapetti aperti quali ringhiere in metallo realizzate con elementi verticali.



TETTOIA DI TESTA

Questo tipo di tettoia si colloca trasversalmente rispetto al volume edilizio principale e permette di sorreggere anche un terrazzo.

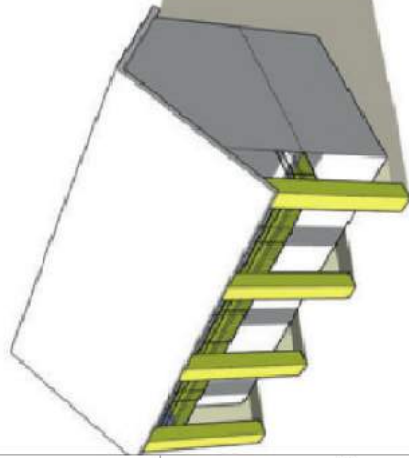
Strutturalmente la tettoia, è sorretta da una pilastratura. Per la copertura si devono mantenere le stesse caratteristiche dell'edificio principale. La tettoia di testa si può ricavare nei limiti indicati per le maniche trasversali di testa.



TETTOIA FRONTALE

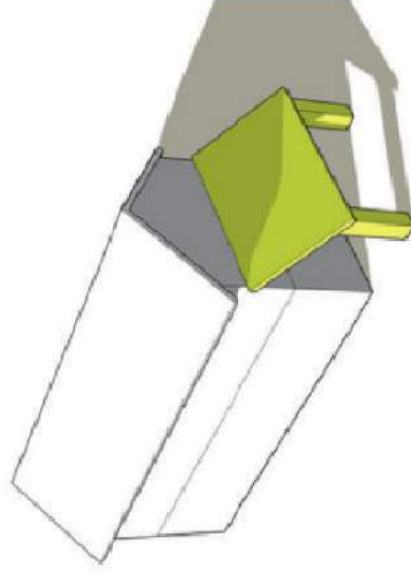
La tettoia deve sempre essere sorretta da una pilastratura.

Per la copertura, si deve continuare una delle falde del corpo principale e mantenere le stesse caratteristiche (materiali e inclinazione) della copertura principale. La tettoia può essere realizzata su tutti i fronti per uno sporto.

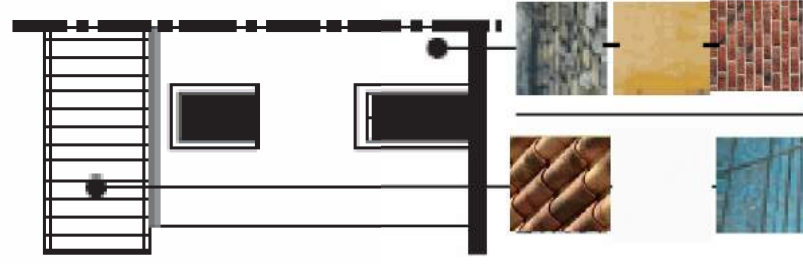


TETTOIA FRONTALE

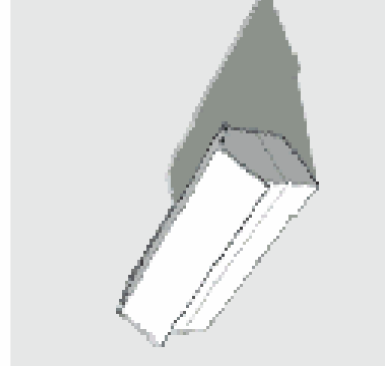
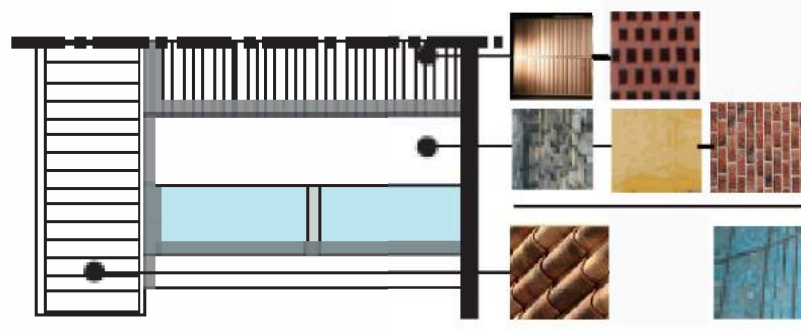
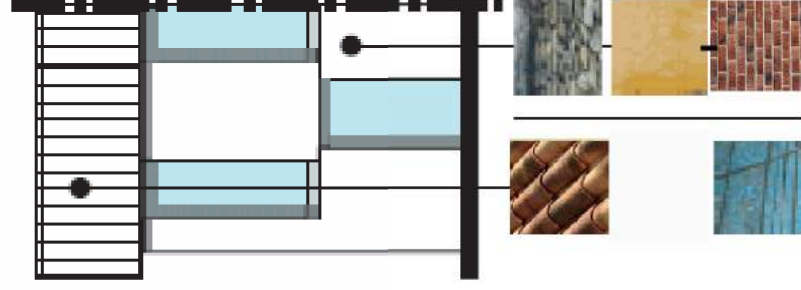
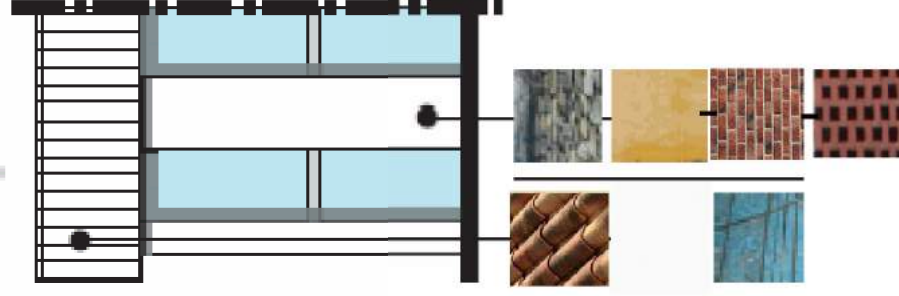
Strutturalmente la tettoia, è sorretta da una pilastratura. Per la copertura, si deve continuare una delle falde del corpo principale e mantenere le stesse caratteristiche (materiali e inclinazione) della copertura principale. La tettoia può essere realizzata su tutti i fronti.



facciata liscia



con grandi aperture



Facciata in linea

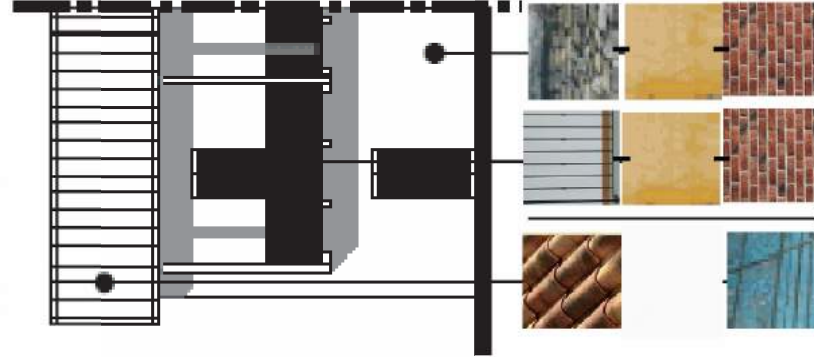
Concentrare le aperture, sia per numero che per superficie, lungo la facciata più soleggiata.

Le testate dell'edificio, disposte a est ed a ovest, di preferenza devono essere cieche oppure presentare un numero ridotto di aperture.

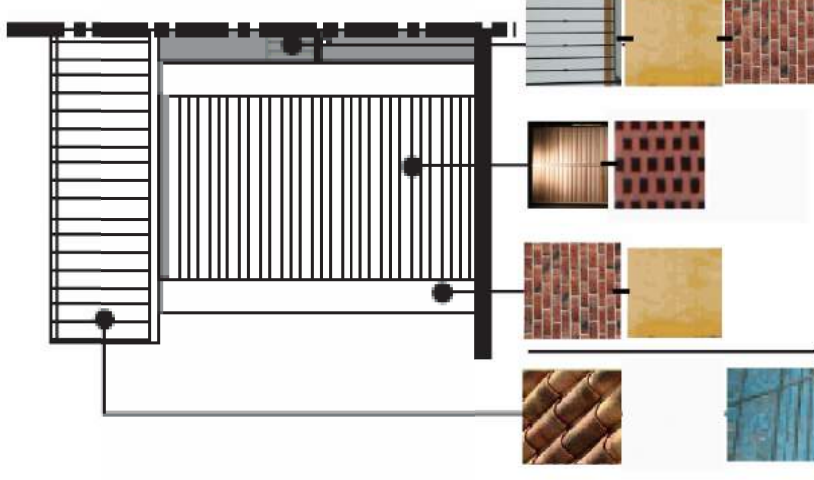
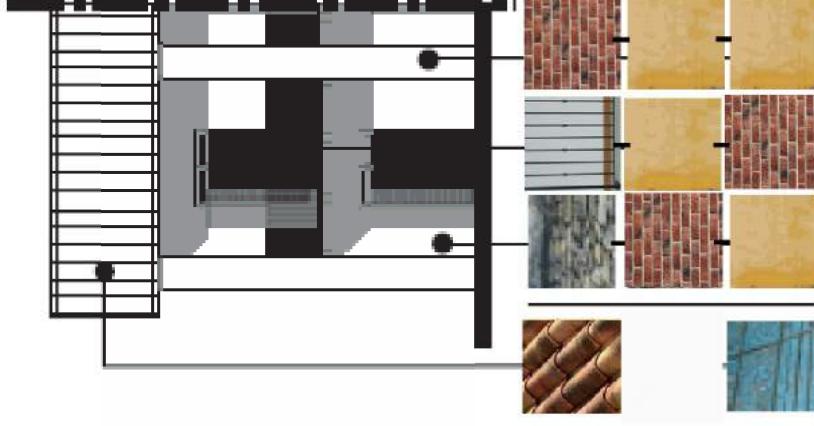
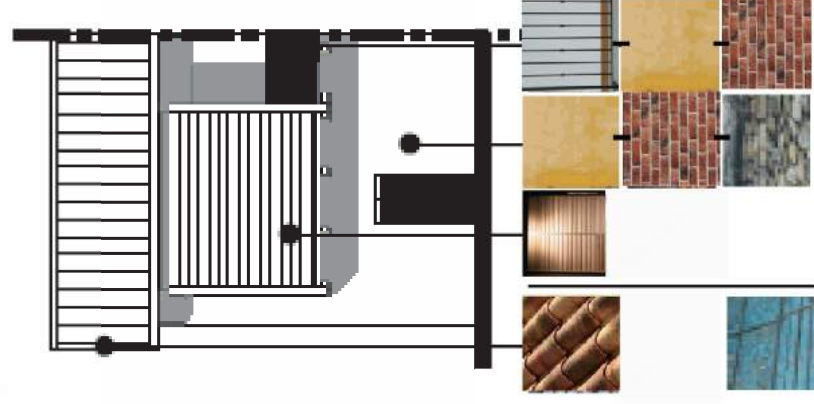
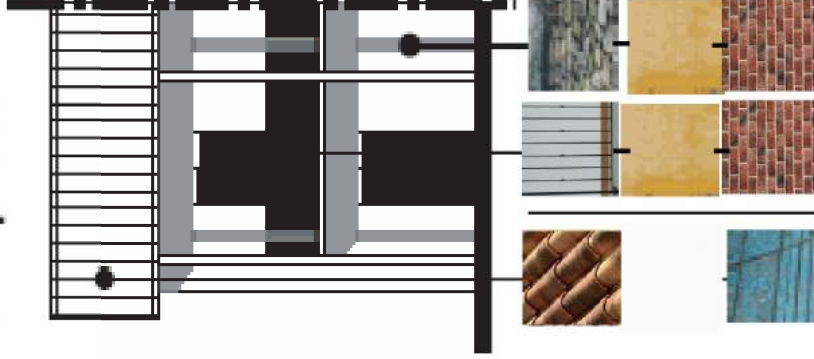
La facciata nord deve presentare anch'essa un numero ridotto di aperture, sia per numero che per superficie.

Si consiglia di utilizzare un abaco ridotto di aperture privilegiando quelle con andamento verticale.

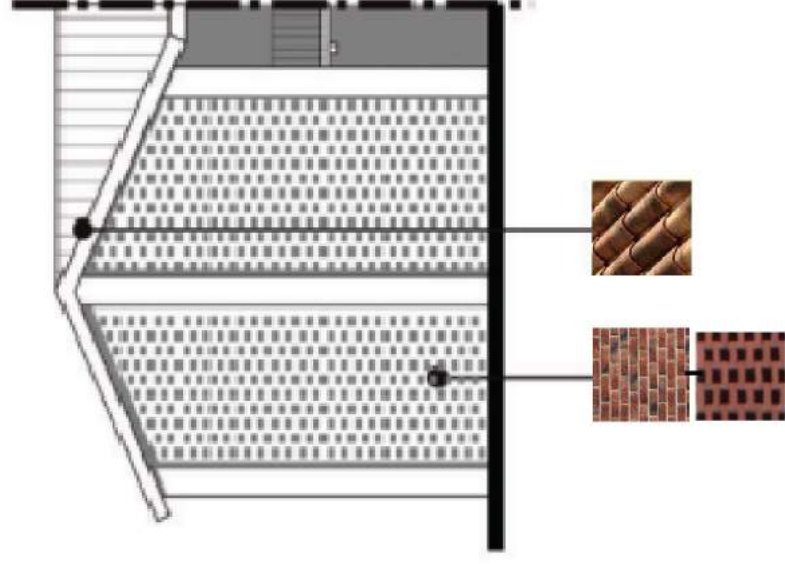
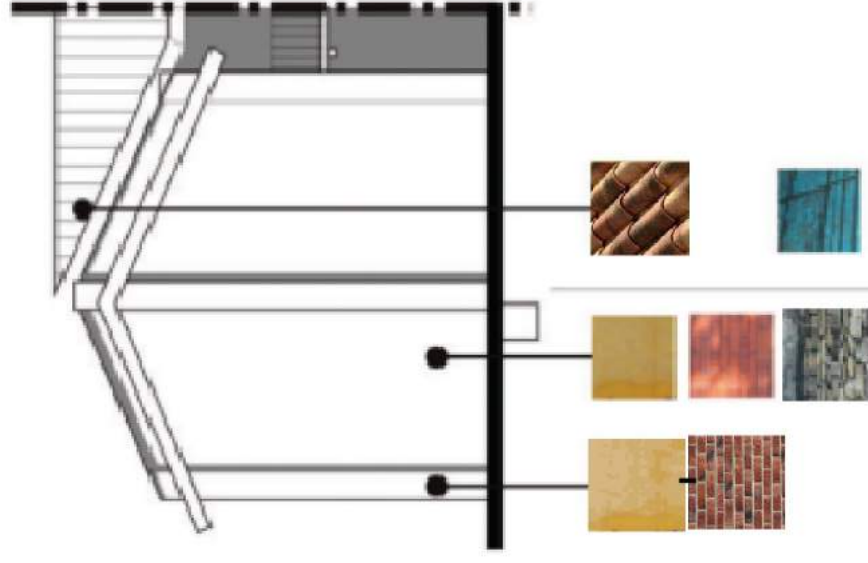
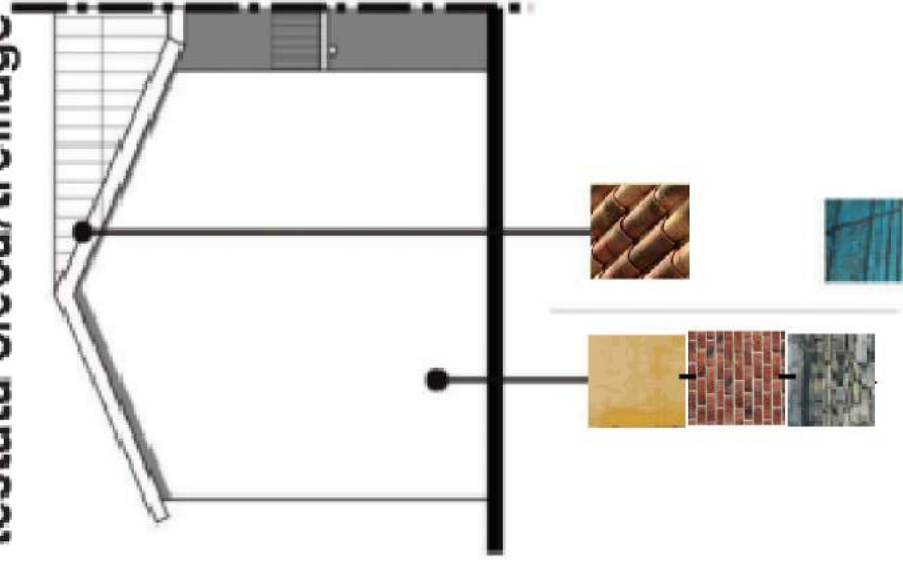
con balconi o ballatoi



con pilastri



testata cieca/treillage



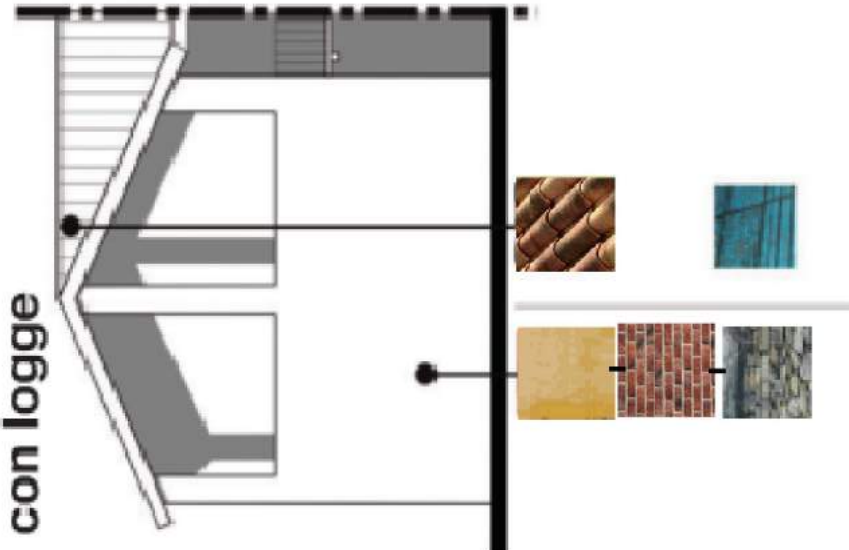
Edificio a corpi trasversali

Concentrare le aperture, sia per numero che per superficie, lungo la facciata più soleggiata.

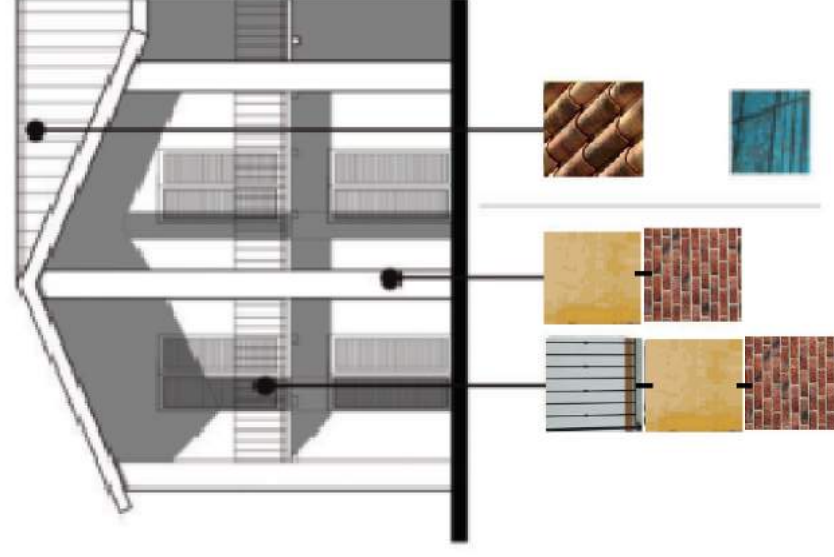
Le testate dell'edificio, disposte a est ed a ovest, di preferenza, devono essere cieche, oppure presentare un numero ridotto di aperture.

La facciata nord deve presentare anch'essa un numero ridotto di aperture, sia per numero che per superficie. Si consiglia di utilizzare un abaco ridotto di aperture privilegiando quelle con andamento verticale.

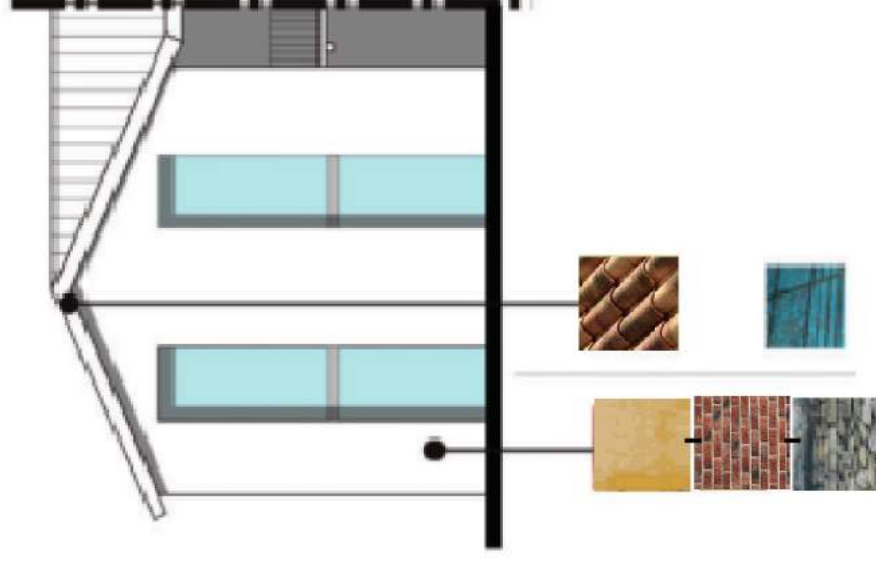
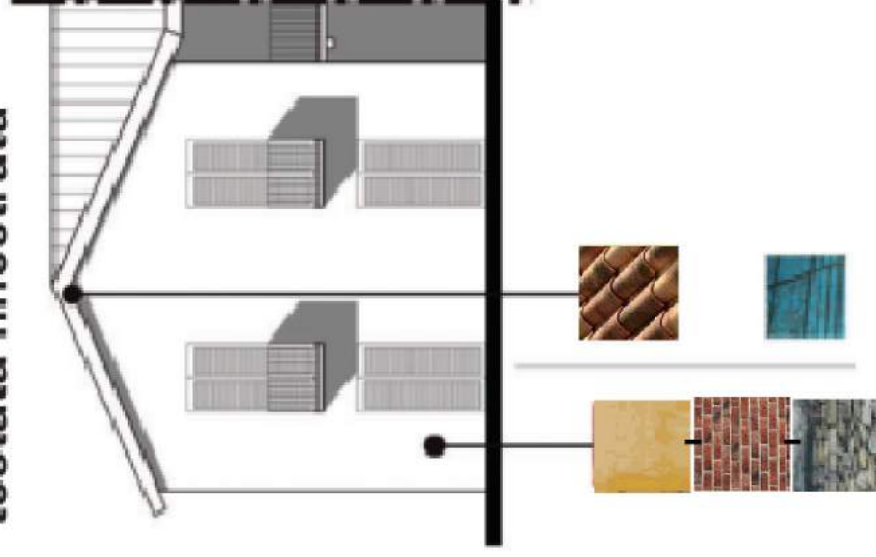
con logge



tettoia trasversale



testata finestrata



ABACO DEI MATERIALI CARATTERIZZANTI

COPERTURE



tegole curve in genere purchè di laterizio



manto di copertura con elementi solari
Pannelli per solare termico o fotovoltaico integrati nella copertura.

FACCIAIE



pietra in facciata solo come zoccolatura h. max 0,60 m



intonaco civile



elementi tradizionali in laterizio

PARAPETTI ED ELEMENTI DI SEPARAZIONE



oscuramenti in legno a elementi orizzontali



bacchette metalliche verticali



parapetti pieni con finitura a intonaco civile o a elementi tradizionali in laterizio



disposizioni particolari di elementi laterizi tradizionali

N.B.

coperture

– il materiale prevalente e caratterizzante per i manti di copertura è il laterizio

materiali

– prevale pressochè ovunque la muratura di mattoni, generalmente intonacata, ma spesso anche nella variante faccia a vista.

– più rara, ma comunque presente è la muratura mista pietra-laterizio.

– i parapetti sono perlopiù a giorno in metallo, con elementi semplici o - in alternativa - ciechi in muratura.

elementi di mediazione

– gli spazi aperti coperti sono solitamente integrati nel corpo di fabbrica.

– i loggiati possono essere passanti e disporsi in posizione di testa.

– i tetti degli insediamenti collinari accolgono spesso sistemi di spazi aperti coperti scavati all'interno del corpo di fabbrica, sia di testata che longitudinali.

configurazioni di facciata

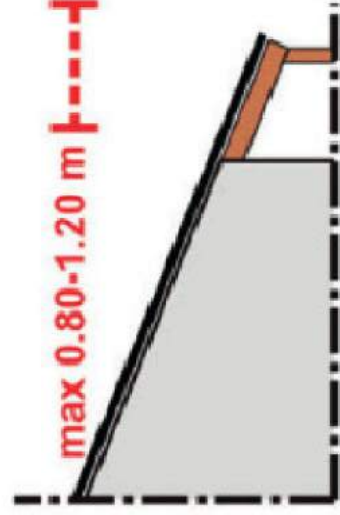
– il tema del ritmo è centrale: organizza la distribuzione di spazi aperti coperti e finestrate.

– il tema del ritmo può essere sottolineato attraverso l'impiego di materiali differenti: la diverse campiture di facciata possono essere trattate con diversi gradi di opacità e consistenza materica



Si consiglia di utilizzare un abaco ridotto di aperture privilegiando quelle con andamento verticale.

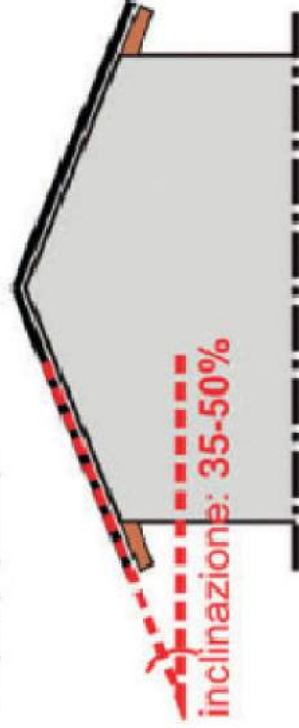
Sporto



sporto maggiore

Lo sporto della copertura varia a seconda dell'orientamento e della presenza o meno di elementi di mediazione.
Solitamente lo sporto è maggiore (fino a 0,80/1,20 m) lungo le facciate maggiormente finestate in particolar modo lungo il fronte sud. Lo sporto risulta inoltre maggiore in presenza di elementi di mediazione quali ballatoi, porticati e scale esterne, che risultano sempre coperti.

Pendenza



caso generale

L'inclinazione delle falde deve essere costante per entrambe le falde per tutta la copertura.
Generalmente le coperture presentano una inclinazione compresa tra il 35 e il 50%.

OGGETTO: DIRETTIVA IN MATERIA DI NEGOZIAZIONE URBANISTICA.

LA GIUNTA COMUNALE

Posto che la L. 241/1990 all'art. 11 ha espressamente introdotto nel nostro ordinamento il principio in base al quale le amministrazioni pubbliche possono negoziare e concordare con i privati il contenuto dei propri provvedimenti amministrativi, conciliando così il perseguimento dell'interesse pubblico con gli interessi privati;

Ritenuto pertanto legittimo concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse per la comunità locale, al fine di determinare talune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica, nel rispetto della legislazione e pianificazione sovraordinata vigente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi;

CHE il vigente quadro normativo consente, nei fatti, di costruire una gestione del piano regolatore generale che, nell'ambito delle decisioni di competenza della giunta municipale o del consiglio comunale, sviluppi modi di attuazione di parti del piano o anche varianti al piano stesso concordate tra l'amministrazione comunale e soggetti terzi;

CHE comunque, la gestione del piano regolatore è sempre improntata al rispetto del principio generale, inderogabile, secondo il quale progettazione e gestione degli strumenti urbanistici debbono ovviamente avvenire avendo come riferimento e finalità generale l'interesse pubblico, così che eventuali concorsi propositivi di enti pubblici o di privati e in generale di soggetti "terzi" rispetto alla pubblica amministrazione sono ammissibili solo in quanto a detto interesse pubblico finalizzati.

RITENUTO opportuno dettare alcuni indirizzi ai quali l'Amministrazione debba attenersi nella negoziazione e stipula di accordi urbanistici di pianificazione, ex art. 11 L. 241/1990, anche al fine di meglio tutelare i sommi principi di imparzialità e di buon andamento nell'attività amministrativa dell'ente;

VISTO lo schema tipo di accordo di pianificazione allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuto meritevole di approvazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal segretario comunale ai sensi di legge;

CON VOTI unanimi e favorevoli resi dagli aventi diritto nelle forme di legge

DELIBERA

Di emanare la seguente Direttiva in base alla quale:

- a. il processo di pianificazione urbanistico dovrà possibilmente essere utilizzato, nel rispetto della vigente normativa nonché dei principi dell'urbanistica, per

- incrementare le dotazione territoriali (infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, attrezzature e spazi collettivi, dotazioni ecologiche e ambientali) ed in generale per iniziative di rilevante interesse per la comunità locale;
- b. l'amministrazione comunale, ove ne ravvisi l'opportunità, potrà concludere accordi di pianificazione ex art. 11 l. 241/1990 con soggetti privati che siano preferibilmente finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche previste nel documento programmatico di mandato, nella programmazione dei lavori pubblici oppure di opere, infrastrutture ed urbanizzazioni che siano previste dagli strumenti urbanistici vigenti od in corso di elaborazione, o alla monetizzazione di tali interventi;
- c. gli accordi dovranno espressamente recare la clausola per cui, sebbene immediatamente efficaci fra le parti, la loro efficacia conformativa sui suoli si esplicherà solamente una volta approvato lo strumento urbanistico al quale accedano;
- d. tali accordi dovranno essere preceduti da un preventivo parere espresso dalla Giunta Comunale sul progetto preliminare o studio di fattibilità dell'opera proposta o programmata;
- e. il testo degli accordi di pianificazione sarà approvato con deliberazione della Giunta Comunale anteriormente alla stipula. Tali delibere dovranno essere motivate dimostrando i rilevanti benefici che l'Amministrazione da questi tragga sia sotto il profilo urbanistico, del nuovo assetto del territorio ottenuto, che della opportunità delle opere pubbliche realizzande e degli incrementi patrimoniali ;
- f. gli accordi di pianificazione così sottoscritti dovranno consentire all'Amministrazione comunale di recuperare indicativamente il valore generato dalla trasformazione della destinazione dell'area così realizzata, in base ad una stima da effettuarsi da parte dell'ufficio tecnico sulla base dei correnti prezzi di mercato delle aree edificabili e dei costi in edilizia;
- g. gli accordi di pianificazione dovranno prevedere apposite clausole (es. penali, garanzie obbligatorie, garanzie reali, contratti autonomi di garanzia, ecc...) che tutelino l'amministrazione comunale in caso di inadempimento della controparte.

Di approvare l'allegato schema di accordo di pianificazione, in parte integrante e sostanziale.

Successivamente la Giunta Comunale;

• Attesa l'urgenza di provvedere in merito al fine di procedere con tempestività agli adempimenti connessi con il presente atto;

Visto l'art. 134, 4 comma del D.lgvo 18 Agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità di voti dei presenti e partecipanti alla votazione;

D I C H I A R A

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

OGGETTO: DEFINIZIONE CRITERI DI GARANZIA DELLA SOSTENIBILITA' ECONOMICA ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Villafranca Piemonte è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con delibera di Giunta Regionale n. 5-5293 del 18.02.2002 pubblicato su B.U.R.P. 9 del 28.02.2002;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale, nella quotidiana applicazione della normativa prevista dallo strumento urbanistico e nella verifica delle previsioni a suo tempo individuate, ritiene opportuno adeguare il P.R.G. vigente a nuove sopravvenute esigenze, anche in virtù di richieste sollecitate dai cittadini stessi;

RILEVATO che l'art. 17 Legge Regionale n° 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, prevede di adottare varianti, strutturali e parziali, allo strumento urbanistico, da formare ed approvare con le procedure previste nella medesima Normativa Regionale;

CHE, a seguito delle successive varianti adottate da questa Amministrazione, è maturata la decisione di introdurre, anche nelle modifiche di Piano, il principio di economicità della gestione delle risorse pubbliche e del riequilibrio economico a favore della collettività;

CHE il vigente quadro normativo consente, nei fatti, di costruire una gestione del piano regolatore generale che, nell'ambito delle decisioni di competenza della giunta municipale o del consiglio comunale, sviluppi modi di attuazione di parti del piano o anche varianti al piano stesso concordate tra l'amministrazione comunale e soggetti terzi;

CHE comunque, la gestione del piano regolatore è sempre improntata al rispetto del principio generale, inderogabile, secondo il quale progettazione e gestione degli strumenti urbanistici debbono ovviamente avvenire avendo come riferimento e finalità generale l'interesse pubblico, così che eventuali concorsi propositivi di enti pubblici o di privati e in generale di soggetti "terzi" rispetto alla pubblica amministrazione sono ammissibili solo in quanto a detto interesse pubblico finalizzati.

TUTTO ciò premesso;

Considerato che il Comune si trova a dover apportare - d'ufficio o su richiesta - varianti tecniche al Piano Regolatore, qualora sia ravvisato il contemperamento dell'interesse pubblico e privato.

In questa sede preme sottolineare che l'approvazione di una variante comporta una serie di adempimenti e conseguenti spese a carico del Comune, in particolare spese tecniche per la predisposizione del progetto di variante, relative alla variazione delle tavole di PRG e alla ridefinizione delle schede nelle quali sono contenute le norme tecniche di attuazione;

E' chiaro pertanto che l'incarico per la redazione di varianti comporta a carico dell'Amministrazione una serie di spese documentabili e, anche in caso di incarichi interni, l'Ente

deve sostenere anche l'onere attinente l'incentivo da ripartire fra il personale interno che ha partecipato alla redazione della variante;

Si ritiene a tal fine necessario prevedere il pagamento da parte dei privati proponenti e/o beneficiari diretti della realizzazione della variante, di una quota quale rimborso spese, documentate, che l'Amministrazione sostiene per la redazione e approvazione di varianti di Piano.

Tale rimborso dovrà essere versato, previa determinazione del Responsabile del servizio tecnico, in proporzione all'aumento di valore da determinarsi tramite l'UTE, a seguito della variante, dietro richiesta scritta del medesimo responsabile.

Ritenuto di dover provvedere in ordine a tutto quanto sopra;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabili resi dai competenti responsabili dei servizi ai sensi di legge;

Ad unanimità dei voti dei presenti e partecipanti alla votazione;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'applicazione, nei confronti dei privati o degli Enti richiedenti varianti al Piano Regolatore, di una quota quale rimborso spese, documentate, che l'Amministrazione sostiene per la redazione e approvazione di varianti di Piano;
- 2) di dare atto che tale rimborso dovrà essere versato, previa determinazione del responsabile del servizio tecnico, in proporzione all'aumento di valore da determinarsi tramite l'UTE, a seguito della variante, dietro richiesta scritta del medesimo responsabile.
- 3) di stabilire che i suddetti importi derivanti da Proventi per prestazioni a privati - Urbanistica, saranno introitati, tramite il Servizio Tesoreria, al Cap. n. 220 "Introiti e rimborsi diversi" Titolo III categoria 5 risorsa 0220 del Bilancio di Previsione 2008;
- 4) di stabilire altresì che gli importi versati dovranno essere utilizzati da parte del Servizio Tecnico, per la copertura delle spese di definizione dell'iter delle varianti al P.R.G., ivi compreso il pagamento degli incentivi ex Dlgs 163/2006 successive modificazioni;
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione ai responsabili preposti alle seguenti strutture per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione:
 - Ing. Paolo Toscano – Responsabile Ufficio tecnico
 - Rag. Pietro Orlotti – Responsabile del Servizio Ragioneria

Successivamente la Giunta Comunale;

Attesa l'urgenza di provvedere in merito al fine di procedere con tempestività agli adempimenti connessi con il presente atto;

Visto l'art. 134, 4 comma del D.lgvo 18 Agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità di voti dei presenti e partecipanti alla votazione;

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.